

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 1 di 35 + 3 allegati

**SERVIZIO DI GESTIONE IN 2 LOTTI, DI LABORATORI PER PERCORSI SOCIO-RIABILITATIVI E SOCIO-OCCUPAZIONALI A FAVORE DI UTENTI DEL DSM DELL'AZIENDA USL DI MODENA; LOTTO 1: INDIVIDUATO NEL DISTRETTO (D5) DI PAVULLO (PROGETTO "Triangolo"); LOTTO 2: INDIVIDUATO NEL DISTRETTO (D4) DI SASSUOLO (PROGETTO "Monte Tabor"). NUOVA GARA 2019**

LOTTO N..... AFFIDAMENTO APPALTO A DITTA (RAGIONE SOCIALE): .....

CON SEDE LEGALE IN (INDIRIZZO): .....

N..... CAP..... COMUNE..... PROVINCIA (.....)

*(in caso di più Lotti, ed affidamento di ciascuno di essi, a Ditta diversa; ogni Ditta deve compilare una scheda di riscontro / acquisizione / accettazione del DUVRI, per il Lotto di propria competenza).*

Inviare all'indirizzo [rspp@ausl.mo.it](mailto:rspp@ausl.mo.it) la sottostante scheda compilata prima dell'avvio dei lavori

**Scheda di riscontro di acquisizione e accettazione del DUVRI**

Denominazione Ditta	
Indirizzo sede legale	
Settore	
Rappresentante Legale	
Numero Lavoratori	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (nome/cognome, nr. telefono/cell)	
Medico Competente (nome/cognome, nr. telefono/cell)	

Data .....

**Firma per dichiarazione di acquisizione e accettazione delle indicazioni contenute nel DUVRI**

.....  
*Firma del Rappresentante Legale, o suo Delegato  
Timbro della Ditta fornitrice*

**(rispedire la scheda compilata e firmata a [rspp@ausl.mo.it](mailto:rspp@ausl.mo.it))**

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI          INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./          OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO,          D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 2 di 35 + 3 allegati

## SOMMARIO

SCHEDA DI RISCONTRO DI ACQUISIZIONE E ACCETTAZIONE DEL DUVRI .....	1
SOMMARIO .....	2
DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, E RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
DESCRIZIONE ATTIVITÀ .....	6
CRONO-PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO, NUMERO E REQUISITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE .....	10
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....	11
CONCLUSIONE .....	31
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA .....	32
ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE .....	32
ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE .....	33

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 3 di 35 + 3 allegati

## DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel presente documento, ove presenti, si intendono per:

*Amministrazione Committente / Azienda Committente / Committenza / Stazione Appaltante / Azienda Contraente:* la/le Amministrazioni Aggiudicatrici ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 e/o le singole Amministrazioni Pubbliche aderenti a convenzione stipulata da Centrale di Committenza ex. art. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., e beneficiarie del contratto di fornitura di beni e/o servizi per il proprio fabbisogno.

*Apparecchiature Elettro medicali e relativi Sistemi:* rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.2.15 e 3.2.03.

*Appaltatore/Impresa appaltatrice/fornitrice/Ditta aggiudicataria:* L'impresa, la Ditta, il raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI), l'Operatore economico, risultato aggiudicatario in seguito all'perimento e alla conclusione delle procedure di gara, alle quali aveva partecipato o era stato invitato a partecipare; il soggetto che sottoscrive il contratto d'appalto e tutti gli allegati (compreso il CSA) e deve svolgere le prestazioni oggetto dello stesso, secondo i cronoprogrammi, sino al completamento ed entro la decorrenza dei termini contrattuali.

*Attivazione del servizio:* data di inizio di erogazione dei singoli servizi notificata dal Fornitore all'Amministrazione Contraente con apposita "Comunicazione di Avvio dei Servizi".

*AUSL/AOSP:* Azienda Unità Sanitaria Locale / Azienda Ospedaliero-Universitaria / Azienda Ospedaliera.

*Centrale di Committenza:* (ove presente / ove la committenza se ne avvalga) si tratta di un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, che, ai sensi dell'art 3 c. 1 let i) ed l) del D.lgs. 50/2016, fornisce:

- attività di centralizzazione delle committenze cioè:
  - 1) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
  - 2) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
- oppure attività di committenza ausiliarie, cioè: attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
  - 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
  - 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
  - 3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
  - 4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

*CSA:* Capitolato Speciale d'Appalto a base di gara e che costituisce parte integrante del contratto.

*CSM:* Centro di Salute Mentale.

*CT:* Capitolato Tecnico: Documento allegato al Capitolato Speciale comprensivo di Allegati, Appendici specifiche e tutti i moduli in esso richiamati.

*DDL:* Datore di Lavoro; soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

*DE:* Direttore Esecuzione del Contratto / Ufficio Direzione Esecuzione del Contratto.

*DGO:* Documento di Gestione Operativa.

*DM e relativi Sistemi (DM interconnessi tra loro):* Dispositivo Medico: rif. Dir. UE 93/42 recepita ed attuata dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 (art. 1 comma 2a) e successive modifiche e integrazioni. Comprende le sotto-categorie: DM-IVD, DM-A, DM-IA.

*DPC e DPI:* rispettivamente Dispositivi di Protezione Collettiva e Dispositivi di Protezione Individuali.

*DS/D:* Direzione Sanitaria/Distretto.

*DSM:* Dipartimento di Salute Mentale.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 4 di 35 + 3 allegati

*DSM - DP:* Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche.

*DSO:* Direzione di Stabilimento Ospedaliero.

*DSP:* Dipartimento di Sanità Pubblica.

*DVR:* Documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17 e 28 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

*DUVRI:* Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ex. L.123/2007 ed art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (il presente documento).

*ICT-TLC:* Servizio "Informazione e Comunicazione Tecnologica" precedentemente denominato (Servizio Informativo Aziendale).

*LAN:* Local Area Network - rete informatica locale.

*Lavoratore:* Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

*Operatori Economici partecipanti:* La Ditta/Le Ditte offerenti che concorrono per l'aggiudicazione dell'appalto.

*Organismo di Ispezione (o Ente Terzo):* il soggetto accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 che effettua le verifiche ispettive.

*PdL:* Postazione di Lavoro.

*PD:* Pronta disponibilità.

*RAS:* Remote Access Service.

*Referente Locale:* la persona fisica, nominata dall'appaltatore, responsabile nei confronti dell'Amministrazione Committente, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto di Appalto, per conto della Ditta stessa.

*Referenti tecnici:* le persone fisiche, eventualmente individuate dal Responsabile del Contratto, a suo supporto nell'ambito della gestione di aspetti tecnici del Contratto di Appalto, e dei Servizi che l'appaltatore è tenuto a erogare.

*Responsabile del Contratto/o del Servizio:* la persona fisica, eventualmente nominata dall'Amministrazione Committente, quale responsabile dei rapporti con l'appaltatore, eventualmente coadiuvato da uno o più Referenti Tecnici.

*RLS:* Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

*RMN:* Risonanza Magnetica Nucleare.

*RS:* Remote Service " Servizio Assistenza Tecnica Remota".

*RSPP/ASPP:* Responsabile ed Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

*RSR:* Residenza Socio-Riabilitativa.

*RTI - ATI:* Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Associazione Temporanea di Imprese), la tipologia di soggetto appaltatore partecipante a gara d'appalto, quale riconosciuta e specificata, all'art. 3 comma 2.3, let. u) del D.lgs 50/2016.

*Servizi Istruttori/Gestori:* il/i Servizi interni all'Amministrazione Committente che in base alle responsabilità delegate dal Datore di Lavoro, si occupano delle attività connesse alla redazione del progetto e delle finalità sanitarie/terapeutiche in esso contenute, ovvero all'indizione della gara di appalto / preparazione relativa documentazione, svolgimento delle procedure di gara e relativa aggiudicazione, successiva gestione del contratto fino ai termini contrattuali (se e ove previsti); solitamente, le Direzioni delle strutture Distrettuali/Dipartimentali/di presidio Ospedaliero, costituiscono l'interfaccia di natura tecnico-sanitaria e di governance delle programmazioni e delle finalità terapeutiche del progetto, mentre il Servizio Unico Acquisti e Logistica (SUAL), quella di natura amministrativa e connessa alle procedure di aggiudicazione/stipula e gestione contrattuale.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 5 di 35 + 3 allegati

**SGQ:** *Sistema di Gestione della Qualità* ex. UNI EN ISO 9000/9001 e s.m.i.; UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e s.m.i.; D.lgs 50/2016 Artt. 38, 84, 87, 93, 95.

**SGSSL:** *Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro:* Linee guida UNI-INAIL del 28.09.01 e s.m.i. *British Standard OHSAS 18001:2007 /18002:2008;* D.lgs 81/08 e s.m.i. Artt. 30, 35, 53; D.lgs 50/2016 Art. 93.

**SIO:** Sistema Informativo Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena.

**Sistemi di Apparecchiature Elettromedicali:** rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.203.

**Sistemi Medicali:** DM connessi tra di loro.

**S.O. / SS.OO.:** Sala Operatoria / Sale Operatorie (e compartimenti) presenti nei Presidi Ospedalieri.

**SPPA:** Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL di Modena.

**SSA:** Sorveglianza Sanitaria dell'Azienda USL di Modena.

**SUAL:** Servizio Unico Acquisti e Logistica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Acquisti, Economico e Logistica, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016), che rappresenta anche il servizio istruttore la gara d'appalto, e il Servizio gestore del contratto, per l'appalto in oggetto.

**SUAT:** Servizio Unico Attività Tecniche dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Tecnico Patrimoniale, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

**SUFM:** Servizio Unico Fisica Medica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Fisica Medica / Fisica Sanitaria; modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

**SUIC:** Servizio Unico Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Ingegneria Clinica, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

**TAC:** Tomografo Assiale Computerizzato.

**T.D.:** Trasmissione Dati.

**TS:** Tecnologia Sanitaria: dispositivo medico attivo o insieme di dispositivi (anche non medici) composto da almeno un dispositivo medico attivo comprensivo degli eventuali accessori.

**T.U.:** Il Testo Unico in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

**Unità/Punto/i Ordinante/i:** gli Uffici e, per essi, persone fisiche delle amministrazioni contraenti abilitate ad effettuare, previa registrazione sul sito delle Convenzioni, le Richieste di Assessment, gli Ordinativi di Fornitura Principali e gli Ordinativi Collegati.

**U.O./UU.OO.:** Unità Operativa / Unità Operative dell'Amministrazione Committente.

**UPS:** Uninterruptible Power Supply - gruppo di continuità - alimentazione elettrica senza interruzione (con continuità).

**VPN:** Virtual Private Network.

**WS:** *workstation*, letteralmente "postazione di lavoro", di norma informatizzata con PC e collegata con appositi cablaggi e connettività di rete ad accessori/ apparecchiature 7 tecnologie sanitarie, la cui funzione principale, è appunto di controllare/gestire mediante apposito software dedicato, installato sul PC.

Si fanno proprie, qualora non siano riportate in legenda, tutte le abbreviazioni, le formule e le definizioni contenute nei testi di legge che disciplinano la materia dei contratti pubblici e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in particolare i già citati D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 6 di 35 + 3 allegati

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ

SOGGETTO	ATTIVITA'
<b>Azienda USL di Modena: (Committente)</b>	<p>Attività sanitaria pubblica.</p> <p>In merito all'appalto in oggetto, l'Amministrazione Committente, mantiene attraverso i propri Servizi, le funzioni di indirizzo e di programmazione sull'appalto, nonché quelle di controllo sull'attività svolta, riservandosi in qualsiasi momento di eseguire accertamenti sull'esecuzione del servizio, con sopralluoghi anche senza preavviso, per verificarne l'osservanza rispetto agli adempimenti previsti nel presente capitolato; di tale sopralluoghi verranno redatti appositi verbali.</p> <p>In particolare, tra i compiti del DSM si annoverano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'individuazione dei pazienti da ammettere al Centro Riabilitativo e la predisposizione per ciascuno, dei piani personalizzati di inserimento;</li> <li>• La garanzia, tramite proprio personale medico ed infermieristico, il supporto sanitario all'attività del Centro;</li> <li>• La verifica, tramite supervisione, della regolare attuazione dei compiti affidati;</li> <li>• La verifica dei risultati del progetto, attraverso incontri periodici a cadenza quindicinale, congiuntamente alla ditta aggiudicataria;</li> </ul> <p>L'organizzazione di incontri periodici, a cadenza individuata negli specifici capitolati, per la verifica e la discussione dell'attività, con gli utenti ed i loro familiari e con i responsabili tecnici delle ditte aggiudicatarie.</p>
<b>Ditta appaltatrice:</b>	<p>Servizio di gestione di autonomi laboratori con diversi livelli di difficoltà lavorativa e diverso grado di protezione finalizzati allo svolgimento, nell'ambito di percorsi socio-riabilitativi e socio-occupazionali, di attività di tipo manuale (piccolo assemblaggio e produzione di materiale vario richiedente anche l'uso di macchinari e strumenti diversi), in favore di persone/utenti "svantaggiati" inviati dal Centro di Salute Mentale e dall'Unità Operativa Cure Primarie - area disabili del Distretto di Pavullo (per il LOTTO 1) e dal Centro di Salute Mentale del Distretto di Sassuolo (per il LOTTO 2).</p> <p>Tali percorsi sono diversificati, in base alle abilità residue degli utenti, ed in quanto possono essere mirati sia alla promozione di progetti propedeutici all'inserimento lavorativo (osservazione, monitoraggio, potenziamento abilità e capacità possedute) sia all'inserimento lavorativo reale (assunzione) dei lavoratori svantaggiati, in riferimento i principi della legge n. 328/2000 (che ribadisce l'ipotesi tecnica di una co-progettazione tra istituzioni pubbliche e soggetti costituenti il terzo settore, ed il concetto di collaborazione tra i diversi attori sociali, finalizzata a fornire le risposte ai bisogni delle persone più deboli e come tali maggiormente esposte all'emarginazione ed alla solitudine)</p> <p>I due LOTTI, di cui si compone l'appalto, si caratterizzano per i seguenti aspetti (per un maggiore dettaglio si vedano i capitolati e/o i disciplinari tecnici posti a base di gara):</p> <p><b>LOTTO 1 - Distretto di Pavullo:</b> servizio di gestione presso apposito laboratorio di attività di piccolo assemblaggio, per n. 30 utenti mediamente presenti contemporaneamente nell'arco dell'anno; per almeno 230 giorni/anno, dal lunedì al venerdì e per almeno 6 (sei) ore diurne.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 7 di 35 + 3 allegati

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p><b>LOTTO 2 - Distretto di Sassuolo:</b> servizio di gestione presso apposito laboratorio di attività di piccolo assemblaggio, per n. 12 utenti mediamente presenti contemporaneamente nell'arco dell'anno; per almeno 230 giorni/anno, dal lunedì al venerdì e per almeno 6 (sei) ore diurne.</p> <p>Con riferimento a ciascun lotto di gara, <b>la durata contrattuale sarà pari a 2 anni, con facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori anni 1;</b> il contratto avrà decorrenza dalla data di attivazione della gestione del servizio oggetto dell'appalto.</p> <p>Il percorso socio-riabilitativo (PSR) oggetto del presente appalto si sviluppa prevalentemente in un <b>contesto laboratoriale</b> in cui, attraverso l'acquisizione di commesse dalle realtà produttive circostanti, si realizzano <b>lavorazioni di assemblaggio di varia natura</b>; l'attività ha l'obiettivo di potenziare abilità e competenze del soggetto, per conseguire un miglioramento del funzionamento sociale, dell'autonomia, della qualità della vita ed un miglioramento delle condizioni cliniche. Gli aspetti riabilitativi su cui occorre intervenire sono: le competenze relazionali e comunicative, gli apprendimenti, la socializzazione, l'acquisizione di tempi, di ritmi e di impegni che restituiscono un senso alla quotidianità. In questi contesti la finalità dell'inserimento lavorativo può essere anche molto lontana nel tempo, oppure non essere nemmeno visibile nell'orizzonte temporale della persona.</p> <p>Il progetto socio-riabilitativo è da intendersi come intervento socio-sanitario in senso lato, eventualmente propedeutico rispetto ad un possibile, futuro, tirocinio formativo. E' indicato per pazienti ancora troppo fragili e disabili per tollerare l'impatto del reinserimento sociale e confrontarsi con le opportunità offerte dal mercato del lavoro, seppure attraverso percorsi agevolati.</p> <p>Le attività occupazionali svolte nei suddetti laboratori, come già indicato, saranno di tipo manuale, pertanto potranno richiedere anche l'utilizzo di macchinari e strumenti diversi tra cui (indicativamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• macchina tamponatrice;</li> <li>• uso di strumenti da taglio;</li> <li>• avvitatore pneumatico;</li> <li>• pistola per colla calda;</li> <li>• uso di colle mastici, prodotti chimici non nocivi;</li> </ul> <p><u>NON saranno utilizzati utensili pericolosi quali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• seghe elettriche, trapani e/o martelli;</li> <li>• saldatori a stagno;</li> <li>• forni per la cottura di ceramiche e/o altro materiale.</li> </ul> <p>L'individuazione delle persone che potranno accedere al progetto socio-riabilitativo, previa Unità di Valutazione Multiprofessionale, è effettuata dall'equipe del Centro di Salute Mentale (CSM) e del Ser.T e/o dal medico di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda il LOTTO 1, in considerazione delle caratteristiche peculiari di tale laboratorio, l'invio da parte dei vari servizi dovrà far riferimento all'UVM territoriale, composta da operatori dei servizi sociali e sanitari coinvolti nella definizione del progetto personalizzato, soggetto a verifiche periodiche regolari.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 8 di 35 + 3 allegati

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p>Limitatamente al LOTTO 1, oltre alla modalità sopra citata, relativa alla gestione dei singoli progetti personalizzati, si prevede l'istituzione di organismo Direttivo composto dai Responsabili dei Servizi Azienda Usl, dal Responsabile del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni o suo delegato e dal Responsabile dell'impresa aggiudicataria. Il Direttivo ha competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sulla gestione complessiva del Servizio in termini di orientamento generale e linee guida;</li> <li>2. Sulla programmazione degli ingressi ai laboratori;</li> <li>3. sulla valutazione di possibili deroghe rispetto all'intensità e alla durata di singoli percorsi tenuto conto delle motivazioni espresse nel progetto personalizzato elaborato dall'UVM</li> <li>4. Su problematiche organizzativo-gestionali di carattere generale;</li> <li>5. Sulla individuazione di indicatori di qualità, oggetto di valutazione a cadenza annuale;</li> </ol> <p>Il Direttivo, Si riunisce almeno due volte all'anno, ed in caso di necessità si riunisce su proposta di uno dei membri.</p> <p><b>ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO IN APPALTO</b></p> <p>Per il perseguimento degli obiettivi dell'appalto, è a carico della ditta aggiudicataria quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reperimento e messa a disposizione, con oneri a proprio carico, della sede del laboratorio nel territorio del Distretto del lotto per il quale si concorre, preferibilmente nel Comune di Pavullo per il lotto 1 e nel Comune di Sassuolo per il lotto 2 o comunque in località limitrofa ai suddetti Comuni;</li> <li>• l'organizzazione delle attività riabilitative/occupazionali in primis, oltre che di quelle ricreative e di socializzazione ad esse connesse;</li> <li>• la gestione amministrativa e fiscale connessa ai percorsi</li> <li>• la messa a disposizione delle materie prime e l'acquisizione delle attrezzature e dei macchinari necessari allo svolgimento delle attività riabilitative/occupazionali;</li> <li>• la fornitura dell'abbigliamento ordinario per l'esecuzione delle attività (tute, grembiuli, magliette);</li> <li>• la fornitura dei presidi antinfortunistici (DPI) occorrenti per specifiche lavorazioni (vestiario speciale, scarpe antinfortunistiche, caschi, occhiali, guanti);</li> <li>• l'erogazione dell'incentivo terapeutico-riabilitativo;</li> <li>• le utenze necessarie all'attività (elettricità, gas, acqua, ecc.)</li> <li>• la pulizia, l'igiene, la disinfestazione e la derattizzazione degli ambienti sede delle attività;</li> <li>• le coperture assicurative degli utenti come richieste per legge</li> <li>• assicurare una tipologia ed un quantitativo di commesse adeguate alle caratteristiche degli utenti</li> <li>• Restano inoltre in capo alla ditta aggiudicataria le seguenti attività:</li> <li>• tenuta del registro nominativo degli utenti, con l'indicazione della tipologia dei percorsi programmati dal servizio inviante; nel registro sono riportate giorno per giorno le presenze effettive degli utenti. Copia di tale registro dovrà essere mensilmente inviata al CSM di riferimento;</li> <li>• presentazione al CSM di riferimento di una relazione semestrale sull'andamento delle attività svolte, da cui si evincano, il numero di utenti mediamente in carico nell'arco del semestre, le giornate effettive di</li> </ul>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 9 di 35 + 3 allegati

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<p>accesso al laboratorio, la relativa tipologia di percorso, gli incentivi corrisposti.</p> <p>Limitatamente al LOTTO 2, la ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare, con oneri a proprio carico, il servizio di trasporto giornaliero di almeno otto utenti dal CSM di afferenza e viceversa.</p> <p>L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di predisporre semestralmente un report qualitativo e quantitativo concordato con la Commissione di Valutazione, composta dal referente tecnico e dal referente medico del CSM di competenza e dal referente del soggetto gestore.</p> <p>Ulteriori compiti della Commissione di Valutazione, sono più specificatamente e dettagliatamente riportati nel Capitolato a base di gara.</p> <p>Per quanto riguarda il LOTTO 1 la Commissione di Valutazione coincide con il Direttivo sopra menzionato.</p> <p>La commissione di valutazione si riunisce, di norma, almeno 2 volte all'anno. I report quantitativi dovranno essere predisposti in coincidenza con i due incontri previsti. Il report qualitativo dovrà essere predisposto 1 volta all'anno, sull'andamento complessivo dell'attività</p> <p><b>FORMAZIONE:</b></p> <p>Il personale delle ditte si impegna altresì a partecipare, qualora ritenuti dalla committenza necessari, a corsi di formazione organizzati dall'Azienda USL stessa o da altre strutture o da Enti di formazione da questa indicati, per la quantità e con le modalità stabilite dalla medesima, gli oneri economici, per detta formazione, (a meno di diversi intenti e disposizioni stabiliti dalla committenza) potranno essere a carico delle ditte stesse.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 10 di 35 + 3 allegati

## CRONO-PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO, NUMERO E REQUISITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

L'Impresa Aggiudicataria provvede alle attività di cui al presente appalto con proprio personale dipendente o socio, e dovrà quindi disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire l'adeguato svolgimento del servizio;

Le figure professionali richieste e l'impegno orario minimo sono riportati di seguito, per i rispettivi LOTTI, di cui si compone l'appalto:

LOTTO / N. POSTI	TIPOLOGIA DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ SOCIO / RIABILITATIVE E SOCIO / OCCUPAZIONALI	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE
<b>LOTTO N. 1</b> Distretto N. 5 (Pavullo nel Frignano)	Tutor didattico ed organizzativo	18 h	846 h
	Tutor individuale	126 h	5922 h
	<b>N. 20 POSTI</b> <b>Totale</b>	<b>144 h</b>	<b>6768 h</b>
<b>LOTTO N. 2</b> Distretto n. 4 (Sassuolo)	Tutor didattico ed organizzativo	7 H	322 H
	Tutor individuale	50 H	2300 H
	<b>N. 12 POSTI</b> <b>Totale</b>	<b>57 h</b>	<b>2622 H</b>

Detto personale deve essere pienamente idoneo alle mansioni per capacità e competenza professionale e disporre dei titoli abilitanti richiesti. Le loro attitudini qualitative e quantitative hanno valore orientativo, costituendo altresì un requisito di qualità del servizio offerto.

Per il Tutor didattico e organizzativo si richiede il seguente profilo: psicologo o educatore professionale o tecnico della riabilitazione psichiatrica (TRP) in possesso del corrispondente titolo professionale ufficialmente riconosciuto e dell'iscrizione all'ordine, che assume le funzioni di coordinamento delle attività e di monitoraggio dei progetti personalizzati. Il tutor è inoltre la figura di riferimento nei confronti dei servizi inviati.

Per il Tutor individuale si richiede il seguente profilo: educatore o figura professionale con comprovata esperienza e formazione nella specifica attività di educatore, da documentare in sede di offerta, e adeguata allo svolgimento delle puntuali mansioni di carattere progettuale / organizzativo / assistenziale / gestionale, meglio specificate nel capitolato a base di gara (al quale si rimanda).

Il personale deve inoltre essere affidabile, mantenere un contegno irreprensibile e decoroso ed **essere munito di cartellino di riconoscimento e documento d'identità personale**; ha l'obbligo di consegnare eventuali oggetti rinvenuti nel corso della propria prestazione e non deve chiedere né accettare regali od altre utilità.

La ditta appaltatrice è comunque responsabile del comportamento dei propri dipendenti e delle eventuali inosservanze, e si impegna a sostituire, nel rispetto delle procedure previste dagli artt. 7 e 18 della legge 20 maggio 1970 n. 300 e delle relative norme del CCNL, quegli operatori che diano fondato motivo di gravi lagnanze o di inadeguatezza ai compiti specifici assegnati, su espressa e motivata richiesta scritta del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale.

Il personale s'impegna altresì a **partecipare a corsi di formazione organizzati dall'Azienda USL**, come ad attività di aggiornamento organizzate da altre strutture, per un minimo di 20 ore annue, con oneri economici già compresi nel corrispettivo dell'appalto (quindi a carico della Ditta).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 11 di 35 + 3 allegati

## VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

### PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato al fine di eliminare o ridurre al minimo le interferenze dovute all'esecuzione del servizio in appalto, espletato con le modalità descritte ai paragrafi precedenti, secondo i dettami dell'art. 26, comma 3 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., corredato dalla chiave interpretativa fornita dall'A.V.C.P. con la delibera n. 3 del 05/03/2008.

Tali citate previsioni di legge disciplinano che, nell'ambito dell'affidamento di un appalto di servizi e/o forniture, il datore di lavoro dell'amministrazione committente, elabori un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Quando ci si riferisce a condizione di "interferenza" si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'amministrazione Committente, (normalmente personale dipendente, lavoratori dell'Azienda USL con qualsiasi forma contrattuale, ma sono assimilabili a questi, anche ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. i tirocinanti, gli stagisti, il personale del terzo settore, ed i volontari che operano presso cooperative sociali, gli allievi/studenti universitari e di scuole specializzate, ecc...) e quello dell'appaltatore (o Ditta/soggetto aggiudicatario dell'appalto di servizi/forniture o misto ai sensi del D.lgs 50/2016) oppure, tra il personale di imprese diverse, che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente (Azienda Sanitaria) dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata);

**Il presente documento reca una valutazione ricognitiva** dei rischi da interferenza che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto, in condizioni rientranti nello standard; **fa riferimento pertanto, a condizioni stimate, ipotizzate e/o comunque non ancora in essere, pertanto, se necessario e pertinente, dovrà essere integrato dall'amministrazione committente, in corrispondenza dell'avvio del servizio, o anche successivamente, al fine di adeguarlo e riferirlo ai rischi da interferenza, effettivamente presenti e rilevati, nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto.**

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 12 di 35 + 3 allegati

## **PRESCRIZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE ED ASPETTI UTILI E/O INFLUENTI AI FINI DELLA SICUREZZA**

*Con funzione preventiva ai fini della sicurezza, e riduttiva nella generazione di possibili interferenze/rischi, tra l'attività dei propri operatori ed i lavoratori dell'amministrazione Committente, in particolare presso le strutture e le aree di pertinenza dell'Azienda USL di Modena; si pongono in evidenza, i seguenti aspetti.*

***Prescrizioni in merito al rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs 50/2016) in merito alla partecipazione alle procedure di scelta del contraente/ stipule dei contratti / successivi rinnovi.***

- La Ditta aggiudicataria e le eventuali ditte esecutrici/subappaltatrici devono essere certificate da idonei organismi di attestazione/certificazione (SOA), per tutte le categorie di Opere Generali e Opere Specializzate che costituiscono gli interventi/prestazioni che dovrà realizzare all'interno del presente appalto.
- Si evidenzia che è vietato alle ditte offerenti/ contraenti/ trattanti, ripartire il mercato (anche mediante raggruppamento/i temporaneo/i appositamente istituito/i), allo scopo di impedire, restringere o falsare in maniera consistente la concorrenza (L. n. 287/90). È altresì vietato presentare offerta da parte di ditte controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c.
- La Ditta dovrà anche:

fornire un elenco con i nominativi dei propri dipendenti, che accederanno, anche se solo per breve periodo di tempo o saltuariamente, alle aree e agli spazi aziendali (se ipotesi ricorrente), ivi compresi i soggetti appartenenti a ditte consorziate/mandanti/esecutrici o che operano in regime di sub-appalto;

fornire i DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) della Ditta unitamente all'iscrizione camerale, ivi comprese le documentazioni delle ditte consorziate/mandanti/esecutrici o che operano in regime di sub-appalto;

tale elenco, corredato degli estremi del documento di riconoscimento, per ciascun lavoratore che si occuperà direttamente/indirettamente di attività legate alla gestione dell'appalto in oggetto, sarà fornito al Servizio Istruttore/Gestore.

***Rispetto delle procedure previste dal T.U. in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in particolare, l'applicazione dell'art. 26, per le finalità oggetto del presente documento***

L'Appaltatore dovrà partecipare alle attività di cooperazione e coordinamento organizzate dal Datore di Lavoro, tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente, che si svolgerà secondo le modalità e procedure da questi stabilite.

Prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà:

- Presentare le dichiarazioni, rese secondo le modalità indicate nel Capitolato/documentazione di gara, circa il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ed indicante il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta appaltatrice stessa;
- Avere redatto un proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 c.1 e 28 c.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che contiene, per i propri lavoratori, una valutazione dei rischi riferita allo specifico contesto ove si svolgerà il servizio.

Il proprio Documento di Valutazione dei Rischi attiene alle scelte autonome dell'Impresa ed alle conseguenti responsabilità della stessa nell'organizzazione e nell'esecuzione del servizio, non dovrà però essere in contraddizione con le prescrizioni delle Valutazioni dei Rischi effettuate dall'Azienda Committente.

Il suddetto documento deve tenere altresì conto della eventuale presenza di limitrofi cantieri temporanei e mobili in parti di Ospedali e/o altre strutture Aziendali, per ristrutturazioni ed interventi diversi, affidati ad altri contraenti.

Tale documento dovrà essere soggetto, a cura dell'Appaltatore, a periodici aggiornamenti ogni qualvolta le condizioni iniziali in cui è stata fatta la valutazione predetta subiscano significative variazioni ed ogni qualvolta vi

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 13 di 35 + 3 allegati

siano variazioni determinanti alla normativa che regola la materia inerente la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

***Prescrizioni di carattere organizzativo; e nell'allestimento e gestione dei laboratori***

La presenza di personale di varia natura e genere, impone all'Impresa appaltatrice, nella predisposizione dei laboratori, locali di supporto alle relative attività, locali per le attività di coordinamento e gestione, il soddisfacimento di tutti i requisiti in merito alla sicurezza delle strutture, la dotazione di impianti, l'adeguamento antincendio, la sicurezza elettrica, le condizioni climatiche e microclimatiche, la corretta illuminazione e le condizioni ergonomiche delle postazioni di lavoro e delle apparecchiature VDT, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore (in part. D.lgs 81/2008 e leggi collegate ed ivi espressamente richiamate) la normativa tecnica di buona prassi realizzativa (norme UNI EN, ISO, CE...), ed il soddisfacimento degli standard dell'Azienda USL di Modena, in relazione al tipo di struttura gestita, nel rispetto della normativa di riferimento per l'Accreditamento e l'Autorizzazione delle strutture sanitarie.

Al fine di assicurare tutti gli standard sopracitati, ed in particolare quelli relativi alla sicurezza ed alla salute, è obbligo da parte dell'impresa appaltatrice, prima dell'inizio del Servizio, ma anche durante l'espletamento dello stesso, secondo quanto previsto dalle prescrizioni dei capitolati e dalla documentazione contrattuale, agire in collaborazione con i preposti dell'Azienda USL, con il Servizio SPPA, con la direzione dei Servizi Sanitari e Distrettuali dell'Azienda USL di Modena, ed i relativi referenti presenti negli organici e negli staff che gestiscono il Servizio (precedentemente illustrati) e con gli altri soggetti pubblici cooperanti nell'esecuzione dei progetti/percorsi/attività afferenti al servizio in oggetto.

La ditta appaltatrice è inoltre tenuta a garantire che nell'esecuzione delle attività svolte:

- siano stati preventivamente acquisiti i pareri obbligatori del Responsabile Sanitario in merito alla programmazione, valutazione ed indirizzo delle stesse;
- venga erogato il Servizio con continuità e con impegno e data tempestivamente comunicazione al Responsabile Sanitario, qualora per giustificato motivo, dovessero intervenire delle interruzioni.

***Comportamenti della Ditta appaltatrice, e/o del proprio personale, in merito a misure preventive, protettive e precauzionali da adottare, nelle eventualità in cui si troverà ad operare, presso le aree esterne o in presidi/locali, dell'Azienda USL di Modena***

- All'infuori degli orari previsti nei cronoprogrammi e/o concordati, o in assenza di chiamate da parte della committenza, la Ditta Aggiudicataria non può a suo libero arbitrio, presentarsi per effettuare attività e/o transitare/sostare per qualsiasi ragione, nelle aree e/o viabilità di proprietà dell'Azienda USL di Modena.
- E' da sottolinearsi, che in ragione delle attività da eseguirsi, nel momento in cui si presenta la necessità di effettuare movimentazioni, parcheggio di automezzi, in aree esterne e/o connettivo delle Strutture Sanitarie dell'Azienda USL di Modena, per il trasporto di utenti/pazienti da e verso i CSM, o svolgere attività di carico/scarico, di materiale sanitario/farmacologico / materiale di consumo / e/o altri beni o apparecchiature forniti dalla committenza per lo svolgimento dei progetti terapeutici; al fine di limitare al massimo le interferenze, l'individuazione delle aree più idonee, la scelta dell'accesso ai presidi ospedalieri e/o alle altre strutture aziendali, e dei percorsi più adeguati, è da concordarsi con le Direzioni di Stabilimento/Distretto/Dipartimento e/o loro Dirigenti/Preposti incaricati, anche per garantire la continuità nello svolgimento dell'attività sanitaria / amministrativa, senza ostacolarla o interferire, e soddisfare particolari esigenze da verificarsi sul posto.
- Tutti gli automezzi impiegati nel servizio devono avere le caratteristiche per assicurare il trasporto di persone, devono essere immatricolati, omologati e revisionali dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei modi e tempi stabiliti dalla normativa in vigore e mantenuti in condizioni di perfetta efficienza secondo le indicazioni del costruttore; devono essere dotati di tutta l'opportuna cartellonistica/segnaletica, anche luminosa e sonora prevista dalle leggi vigenti, devono essere in regola con le norme concernenti la circolazione degli autoveicoli e devono essere provvisti di adeguata copertura assicurativa. Tutto il personale impegnato nella guida deve essere in possesso di idonea patente di guida.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 14 di 35 + 3 allegati

- Il personale della Ditta appaltatrice (e di eventuali esecutrici/subappaltatrici), nelle fattispecie in cui si troverà ad operare, nei locali e negli spazi esterni dell'Azienda USL di Modena, dovrà:
  - essere affidabile ed istruito alle norme comportamentali in vigore all'interno dell'Azienda stessa, vestire dignitosamente indossando una divisa, avente caratteristiche atte a consentirne l'immediata identificazione nell'ambito del contratto appaltato;
  - osservare rigorosamente le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, anche qualora la sua unica presenza negli spazi dell'azienda committente, riguardi le sole aree esterne, ed essere riconoscibile personalmente mediante apposita tessera da indossare sempre in servizio, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, oltre ad avere sempre con se un documento di identità, tra quelli riconosciuti dalla legge ed in corso di validità;
  - essere assicurato contro gli infortuni, e reso edotto sui rischi di natura professionale ai quali può essere sottoposto;
  - è fatto divieto al personale della Ditta Appaltatrice utilizzare qualsiasi attrezzatura manuale od elettrica, apparecchiatura, strumento di lavoro, utensile o mezzo di proprietà dell'Azienda Committente, salvo che non sia espressamente previsto dal contratto o successivamente autorizzato da responsabile/referente del Servizio Istruttore/Gestore e/o Dirigente/Preposto del reparto/U.O. coinvolto (che dovranno preventivamente consultarsi con il Servizio Istruttore/Gestore e con il SPPA);
  - osservare rigorosamente, il divieto di accedere a locali impiantistici, reparti e luoghi diversi da quelli espressamente autorizzati in quanto necessari per lo svolgimento delle attività previste a contratto.
  - rispettare le aree dove si svolgono le attività, evitando di operare danneggiamenti, ad aiuole, pavimentazioni, cordonature che delimitano i passaggi, recinzioni e alberature, siepi e altra vegetazione, elementi di arredo urbano;
  - evitare nello svolgimento delle proprie attività di produrre ogni forma di inquinamento;
  - segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero incontrare nel corso dell'esecuzione delle proprie attività, ai Referenti di AUSL presenti sul posto, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, a prevenire i rischi e a evitare danni a persone, cose, attrezzature, strutture, ecc...;
  - conoscere e rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree e negli spazi dell'azienda;
  - recepire e tenere ben presente, l'informativa ricevuta sui rischi specifici relativi ai luoghi di lavoro ed altre particolarità caratterizzanti le aree e gli spazi della committenza interessati dagli interventi, per esempio: la sussistenza di cantieri temporanei o mobili che svolgono attività nell'ambito di appalti aggiudicati con altre gare, al fine di evitare o ridurre le possibili interferenze multiple;
  - usare DPI adeguati agli interventi propri ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro (si fa presente che la prescrizione al corretto uso dei DPI da parte del personale della Ditta, anche se non diretta responsabilità o valutazione della Committenza, è in funzione di un miglioramento del livello di sicurezza in generale che coinvolge anche i lavoratori dell'Azienda USL, in quanto, l'ipotetico infortunio di alcuni di questi operatori e le attività di soccorso conseguenti possono generare con tutta probabilità ulteriori interferenze e conseguente rischio anche per il personale Aziendale).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 15 di 35 + 3 allegati

## RISCHI DA INTERFERENZA

L'erogazione del Servizio in oggetto, si attua fundamentalmente all'interno dei due laboratori, costituiti da locali attrezzati, messi a disposizione (reperiti e/o realizzati) dall'appaltatore nel territorio di riferimento delle zone Distrettuali previste, per la realizzazione dei progetti, dei percorsi riabilitativi e delle attività esaminate.

In tali strutture opereranno in maniera sostanziale, i lavoratori ed i professionisti assunti dall'impresa appaltatrice, ma è prevista anche la presenza del personale operante nell'organico degli staff gestionali illustrati (personale AUSL: referenti del Centro di Salute Mentale e di altri Servizi Aziendali; referenti di altri soggetti pubblici Servizi Sociali Comunali o Associazioni/Enti operanti nel terzo settore), oltre chiaramente ai pazienti stessi ed ai loro visitatori.

La ditta appaltatrice, nel gestire e nell'attuare i programmi e i percorsi riabilitativi dovrà garantire ai pazienti le tutele e gli standard assistenziali e residenziali, prescritti dal Centro di Salute Mentale e dagli altri Servizi dell'Azienda USL di Modena, il rigoroso ed assoluto soddisfacimento di tutti le prescrizioni in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro, e la presenza del personale medico che li ha in cura, se opportuno ai fini del percorso riabilitativo e per tutto il tempo necessario.

Le attività specifiche di laboratorio, non avvenendo all'interno di edifici/locali appartenenti all'Azienda USL di Modena, non richiedono sostanzialmente l'impiego di personale USL, fatta salva la presenza di personale responsabile degli organi gestionali durante le fasi di verifica dell'apprendimento e verifica su campo; o per riunioni periodiche aventi funzione di gestione, organizzazione del servizio terapeutico, per attività di cooperazione e coordinamento ai fini dell'art. 26 del D.lgs. 81/08, che potranno avvenire, a seconda delle esigenze e opportunità concordate, anche in edifici/locali sale conferenze/riunioni attigue o negli stessi edifici ove sono presenti i laboratori.

Data la sporadica frequenza e la natura di questi incontri/riunioni, gli eventuali rischi interferenziali che potrebbero insorgere, dal concomitante svolgimento di eventuali attività di laboratorio, si possono considerare avviabili, mediante adeguate misure organizzative e definizione di orari appropriati, non interferenti con quest'ultime.

Per quanto riguarda, invece le attività di educazione professionale e istruzione fornite dagli operatori della ditta appaltatrice nei confronti dei pazienti, ai fini dell'apprendimento dei mestieri e della corretta esecuzione delle attività manuali di laboratorio, i rischi, principalmente di natura fisica/infortunistica, e da uso di macchinari, utensili e sostanze pericolose, a cui sono esposti questi istruttori, costituiscono condizione tipica, controllata, e strettamente legata allo svolgimento di mansioni normalmente previste nella loro attività professionale; la valutazione di tali rischi pertanto, è esclusa dal presente documento, fa riferimento al rischio d'impresa e alle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro del DDL della Ditta appaltatrice, e deve essere affrontato dallo stesso, nel rispettivo DVR aziendale a tutela dei propri lavoratori.

Tale aspetto è supportato, dalla considerazione del fatto che la formazione e tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza, sono incluse nei requisiti che gli operatori/istruttori stessi devono possedere, i DPI necessari devono loro essere forniti dalla ditta appaltatrice, come anche quelli a protezione dei pazienti, avendo la ditta stessa ogni responsabilità in base alle obbligazioni contrattuali in essere, circa la gestione/organizzazione di tutte le attività dei Laboratori e relative misure di prevenzione, protezione collettiva ed individuale a tutela della sicurezza e salute di ciascuno degli utenti ivi operanti.

Tra i rischi interferenziali ipotizzabili all'indirizzo di detti operatori, può esservi una fattispecie di natura biologica, in caso di infortunio di qualche paziente nell'utilizzo delle attrezzature e macchine, considerabile solo in parte, dato che si tratta, nel caso specifico, di pazienti non violenti o pericolosi, che presentano solo disagi socio-psicologici, e non malattie infettive particolari, la probabilità che questi pazienti abbiano contratto malattie trasmissibili per via parenterale e/o attraverso metaboliti: sangue o fluidi corporei fuoriusciti da ipotetica ferita, è la stessa che vi è nella popolazione generale.

L'eventuale attività di formazione effettuata dall'Azienda USL di Modena nei confronti del personale della ditta appaltatrice (se richiesta; anche successivamente all'avvio del servizio) prevede l'interferenza tra docenti dell'Azienda USL e detto personale, tali interferenze rientrano nella presente valutazione, ma i rischi relativi sono nulli, trattandosi sostanzialmente di prestazioni di natura relazionale ed intellettuale, come evidenziato dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs 81/08 e s.m.i. e dalla Delibera AVCP N. 3 del 05/03/2008.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 16 di 35 + 3 allegati

I rischi dovuti ad interferenza, da considerarsi, e le relative misure preventive e protettive intraprese o da prevedersi, sia per il personale dell'Azienda Committente (id. con lett. **C**) che per gli operatori della ditta in appalto (id. con lett. **A**), sono quelli descritti nella tabella riportata nelle pagine seguenti.

### **RISCHI INTERFERENZIALI DI NATURA EDILE, STRUTTURALE E/O IMPIANTISTICA**

I locali dove viene effettuata l'attività oggetto di appalto, potranno essere reperiti/affittati/messi a disposizione dall'appaltatore oppure in parte o in tutto, qualora disponibili, adatti e non utilizzati, anche essere forniti in uso all'appaltatore (comodato/locazione ecc.), da parte dell'Azienda USL di Modena, o da parte di altre amministrazioni pubbliche (Comuni), la ditta, ha però, anche in questo caso, l'onere e la responsabilità di adeguarli, ristrutturarli, verificarne le condizioni (anche statiche) e metterli perfettamente a norma, prima di avviare il servizio sanitario in appalto, compresa anche la fornitura del materiale di consumo, e delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività.

Anche l'adeguata dotazione impiantistica dei locali nella struttura reperita per l'allestimento dei Laboratori è a carico della ditta appaltatrice. La valutazione del rischio connesso (in particolare rischio da elettrocuzioni; radioprotezioni) è ad opera dell'appaltatore.

\*Non sono considerati, nella presente valutazione (ossia identificati come N.C.) i rischi a cui sono esposti gli operatori della ditta in appalto, per le lavorazioni / adeguamenti, che loro stessi fanno sulle strutture, e che sono funzionali allo svolgimento del Servizio appaltato; questi rischi infatti sono quelli tipici dell'attività professionale di eventuali ditte di costruzioni reperite dall'appaltatore per l'effettuazione di dette ristrutturazioni e messa a norma dei locali, le quali, così come i relativi cantieri temporanei e/o mobili (ove necessari) dovranno essere terminati tassativamente prima dell'avvio del servizio. Non sono pertanto rischi dovuti ad interferenza, e la loro valutazione è espressa responsabilità del DDL della ditta subappaltatrice/ consorziata ecc..(anche qualora consorziata tramite A.T.I. al soggetto appaltatore e/o sua ditta esecutrice).

**ATTORI:** C, A\*

**INDICE DI RISCHIO:** MEDIO BASSO

### **MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI**

L'Azienda USL di Modena, sulla base di richiesta specifica dell'appaltatore, ed onde favorirne l'attività, può fornire gli stessi standard realizzativi e/o di accreditamento (se richiesti in base alla tipologia di attività insediata), applicati nella realizzazione / manutenzione delle proprie strutture sanitarie, in accordo con le più recenti norme approvate, in particolare a beneficio delle attività esternalizzate in strutture non proprie, ma ove risiedono propri pazienti/utenti (in questo caso quelli afferenti al Distretto 5 e residenti nel bacino d'utenza dei Comuni sopra citati), a tal fine l'appaltatore può fare riferimento al servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale. (I riferimenti normativi sono gli stessi di cui alla riga seguente della Tabella).

### **MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

(a carico dell'appaltatore)

Il soddisfacimento di tutti i requisiti, i criteri costruttivi e strutturali e impiantistici previsti dalla normativa in vigore, la conformità con gli standard previsti dalla normativa per l'accreditamento e l'autorizzazione delle strutture sanitarie e prescritti dall'Azienda USL di Modena relativamente all'attività ivi effettivamente svolta.

La conformità con i criteri forniti dalla normativa tecnica e di buona prassi realizzativa.

(es. non esaustivo: D.lgs 81/08 e s.m.i., L 46/90 e s.m.i. DPR 447/91 norme CEI EN, CEI UNI EN, CEI UNEL ; Imp.Termoidraulici : DPR 412/93 L. 10/91 ; DPR 915/82 DM 14/12/82 L.475/88 L 615/66, DM 12/12/85, L 1083/71, DM 26/01/81, DM 21/4/93, DPR 203/88 Imp. Sollevamento: DM 18/09/75, DPR 162/99 norme tecniche e di buona prassi UNI/DIN/ISO).

IN PARTICOLARE:

E' opportuno prima dell'avvio del servizio in appalto, ad opera della Ditta appaltatrice:

- Avere ispezionato la struttura reperita per lo svolgimento del servizio, e le aree esterne circostanti, i relativi percorsi di accesso, gli eventuali locali di supporto (magazzini, depositi, dispense ecc..) in modo da acquisire ogni aspetto utile alla valutazione del contesto di inserimento dell'attività;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 17 di 35 + 3 allegati

- durante il sopralluogo per la presa visione / ispezione dei locali oggetto, è opportuno che vengano verificati:
- Spazi ed ergonomia degli ambienti / dei depositi, delle scaffalature;
- I flussi di passaggio di eventuali cittadini che abitano / occupano /utilizzano, altri eventuali appartamenti o locali accessori (garages, cantine, magazzini, ecc..) prospicienti e/o adiacenti al laboratorio e/o all'edificio che lo include; al fine di limitare al massimo l'insorgere di interferenze;
- l'interferenza in grado di generare rischi, che può sussistere con cantieri temporanei/mobili esistenti o anche successivamente insediatisi;
- tutti gli altri aspetti, anche non menzionati ma utili e rilevanti ai fini di un corretta esecuzione delle attività previste a contratto, funzionalità, efficienza, minimizzazione dei rischi.

Conferire con i dirigenti/preposti del DSM nei Distretti di Pavullo e Sassuolo, al fine di acquisire le informazioni e gli aspetti critici, da essi conosciuti, e già affrontati nell'organizzazione di servizi, di progetti riabilitativi ed attività esternalizzate similari, nel corso degli anni e della lunga esperienza maturata.

#### **RISCHIO INTERFERENZIALE: RISCHIO INCENDIO**

**ATTORE:** C,A

**INDICE DI RISCHIO:** ALTO (per definizione di classificazione della struttura) In ogni caso il Rischio, grazie alle misure attuate e/o previste, elencate sotto, è da ritenersi sotto controllo

#### **MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI**

Nelle strutture dell'Azienda USL di Modena, si applica già uno specifico piano di emergenza, (detto piano è depositato presso ciascuna unità operativa, reparto o stabilimento), inoltre ogni U.O. dispone di personale formato per la gestione delle emergenze (preposti/lavoratori), in perfetta rispondenza della normativa specifica antincendio, del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e delle risoluzioni intraprese negli accordi stato-regioni.

I locali aziendali, sono preventivamente autorizzati, dal servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale, quali: idonei all'uso e rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio (DM 10/3/98 e s.m.i.; Dir. 95/16/CE L. 818/84 UNI EN 671-3/4/01, DM 18/09/02 e s.m.i., DM 12/4/96 e s.m.i. DM 19/3/15).

Nella strutture reperite dall'appaltatore invece, la redazione di opportuno piano di emergenza e di evacuazione, e l'istituzione di una squadra gestione delle emergenze, formata adeguatamente, è a proprio onere e carico.

#### **MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

Qualora l'appaltatore in seguito ad accurati sopralluoghi effettuati, nelle strutture reperite e nei locali destinatari delle attività terapeutiche e di laboratorio, preventivamente all'avvio del servizio, abbia constatato parziali situazioni, che necessitano di messa a norma antincendio, o integrazioni dei Piani di emergenza / evacuazione, dovrà assolutamente provvedervi in tempo utile, dando priorità alle misure più urgenti, e la cui carenza produce le maggiori condizioni di pregiudizio.

In base ad accordi effettuati con la committenza (se intrapresi, contrattualizzati ed autorizzati), però il soggetto appaltatore potrà usufruire delle consulenze fornite dall'Azienda USL tramite gli appositi Servizi e strutture, adibiti alla valutazione del rischio incendio, alla formazione antincendio, e all'adeguamento di edifici e locali secondo le più recenti norme antincendio (es. SPPA e SUAT), acquisendone gli standard e beneficiando dell'esperienza, nell'adeguamento dei locali che compongono la struttura riabilitativa, e nell'aggiornamento dei rispettivi piani di emergenza e di evacuazione (se e/o in quanto necessari in base alle caratteristiche della struttura, il n. di posti-letto ecc.. secondo i dettami della più recente normativa antincendio).

Anche la partecipazione di eventuali lavoratori della ditta appaltatrice, incaricati di istituire apposita squadra /gruppo addetto alla lotta antincendio, ai corsi antincendio regolarmente attivati dall'Azienda USL di Modena per i propri lavoratori, potrà essere concordata sulla base di accordi intrapresi con la committenza, qualora formalmente autorizzati.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 18 di 35 + 3 allegati

Ove necessario in base alla normativa in vigore, alle caratteristiche e destinazione d'uso dei locali, ed a condizioni di rischio particolari e specifiche, i laboratori dovranno essere dotati di:

- Presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, lance erogatrici, attacchi motopompe VVF, cassette di protezione ecc.);
- Elementi di compartimentazione e loro accessori (serrande e porte antincendio, accessori quali maniglioni, magneti, pareti divisorie, pannelli e vetri di protezione antincendio ecc.);
- Serramenti antincendio e non, (a seconda delle compartimentazioni e della funzione) comunque dotati di dispositivi di apertura a spinta;
- Impianti di rilevamento incendi, evacuatori di fumo e calore / impianti di spegnimento, qualora vi siano locali di servizio, che per carico di incendio ne richiedano l'installazione (es. depositi di scatoloni, bancali, farmaci, archivi cartacei / biblioteche ecc...)

Ulteriori prescrizioni a carico della ditta:

L'utilizzo di personale ben istruito e formato sulla pericolosità insita nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, con riferimento al possibile innesco e propagazione di incendi.

Verifica della conformità della struttura gestita con gli standard previsti dalla normativa e prescritti dall'Azienda USL di Modena, relativamente all'attività ivi effettivamente svolta;

Verifica della conformità della struttura, con i criteri forniti dalla normativa tecnica e di buona prassi realizzativa.

#### **RISCHIO INTERFERENZIALE: MICROCLIMA**

Condizioni ambientali/climatizzazione: Garanzia delle condizioni climatiche ottimali nei locali dove è prevista la presenza di personale operante per turni di diverse ore, e dove è prevista la presenza di lavoratori della ditta appaltatrice, nel rispetto di tutte le norme igienico-ambientali in vigore.

Necessità particolari di climatizzazione nei locali adibiti alla conservazione di farmaci, mat. sanitario, ecc.

**ATTORE:** C,A

**INDICE DI RISCHIO:** BASSO

#### **MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI**

L'Azienda USL garantisce, ad opera del servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale, all'interno degli edifici e dei locali di proprietà e/o propria gestione patrimoniale, il soddisfacimento di tutte le prescrizioni normative vigenti in materia climatica/ microclimatica, di aereazione ed igienico-ambientali, (T.U.; L 46/90 e s.m.i., DPR 412/93 e L.10/91, Circolare 3151 del 22/05/67, ecc. ...) e la presenza delle relative dotazioni impiantistiche.

#### **MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

(a carico dell'appaltatore)

La ditta appaltatrice garantisce all'interno degli edifici, locali predisposti ed interessati dalle attività oggetto dell'appalto, il soddisfacimento di tutti i requisiti climatici, di dotazione impiantistica, di ergonomia e prestazione igro-termica dei locali, di trattamento dell'aria ed adeguata illuminazione secondo quanto previsto dalla normativa in vigore. (T.U.; L 46/90 e s.m.i., DPR 412/93 e L.10/91, Circolare 3151 del 22/05/67, ecc..)

La conformità con gli standard previsti dalla normativa per l'accreditamento e l'autorizzazione delle strutture sanitarie, e prescritti dall'Azienda Sanitaria Committente, relativamente all'attività ivi effettivamente svolta.

La conformità con i criteri forniti dalla normativa tecnica e di buona prassi realizzativa. e la presenza delle relative dotazioni impiantistiche.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 19 di 35 + 3 allegati

<b>RISCHIO INTERFERENZIALE:</b> <b>RISCHI FISICI: ESPOSIZIONI A CAMPI MAGNETICI; RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</b>
<b>ATTORE: C</b> <b>INDICE DI RISCHIO:</b> rischio contemplato nei DVR di reparto, ma non dovuto ad interferenza
<b>ATTORE: A</b> <b>INDICE DI RISCHIO:</b> BASSO / N.C.
<b>MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI</b> <p>Per quanto riguarda i dipendenti AUSL, questa tipologia di rischio, ove esista, rientra nell'azione dell'Esperto Qualificato per la radioprotezione Aziendale cui si rimanda per una specifica valutazione di competenza a fronte di casi che possono condurre ad esposizione specifica. (anche se, normalmente, per attività sanitarie afferenti a reparti/attività' solitamente molto diversi da quelle del DSM-DP)</p> <p>Le misure di prevenzione e protezione collettiva sono già attivate all'interno dei servizi/reparti.</p> <p>In particolare, tra le misure adottate si sottolineano: l'informazione/formazione a tutti gli operatori, la regolamentazione degli accessi ai locali ove più alta è la presenza del rischio e le misure prescritte dall'Esperto Qualificato afferente l'apposito Servizio Aziendale.</p> <p>In rischio, anche qualora presente, non è causato da interferenza, si tratta di rischio di natura professionale, è affrontato nel DVR di reparto, e non è oggetto della presente valutazione.</p>
<b>MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE</b> <p>Nei Laboratori e nei locali, reperiti dall'appaltatore, ove è previsto lo svolgimento dei progetti terapeutici e riabilitativi, il rischio non dovrebbe sussistere, nel caso vengano in misura del tutto eccezionale, imprevista e particolare, rilevate delle situazioni di rischio a carico del personale dell'appaltatore, nelle remote circostanze, in cui, (vista la natura dell'appalto), potrebbe trovarsi ad attraversare o a transitare entro reparti dei presidi sanitari dell'Azienda USL di Modena, tra le misure che la ditta dovrà adottare tempestivamente si sottolineano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'accurata informazione a tutti gli operatori,</li> <li>• la gestione degli accessi ai locali ove si è rilevata la presenza del rischio,</li> <li>• l'intervento e l'applicazione di misure adottate da apposito Esperto Qualificato allo scopo reperito.</li> </ul> <p>La ditta appaltatrice (in base ad accordi contrattuali intrapresi formalmente) potrà anche richiedere di avvalersi delle procedure, dei protocolli e consultare le misure già predisposte nei propri DVR dall'Azienda USL per tale tipologia di rischio, nonché dell'esperienza del relativo Esperto Qualificato.</p>

<b>RISCHIO INTERFERENZIALE: RUMORE E COMFORT ACUSTICO</b>
<b>ATTORE: C - INDICE DI RISCHIO: N.C.</b>
<b>ATTORE: A - INDICE DI RISCHIO: N.C.</b> (perché, non dovuto ad interferenza, ma di natura professionale)
<b>MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE</b> (a carico dell'appaltatore) <p>L'adozione dei dispositivi di protezione nello svolgimento di mansioni e nell'utilizzo di attrezzature che potrebbero generare questo tipo di rischio nel corso delle attività gestite dal personale della ditta appaltatrice (p.es. in attività didattiche creative, educative, ecc..) è previsto come ambito della professionalità e requisiti di competenza e preparazione, di questa tipologia di operatori, è pertanto ricompreso all'interno del rischio e responsabilità specifica d'impresa.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 20 di 35 + 3 allegati

### RISCHIO INTERFERENZIALE: AGENTI CHIMICI

La presenza di agenti chimici è dovuta a:

- 1) utilizzo di prodotti disinfettanti, detergenti e sostanze chimiche in genere impiegate nei trattamenti di pulizia, disinfezione e a gas anestetici (esposizione molto limitata e contenuta all'interno del rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute secondo la definizione D.Lgs. 81/08);
- 2) presenza di agenti allergenici la cui esposizione è limitata o eliminata mediante l'indossamento di DPI latex free;
- 3) utilizzo di ulteriori prodotti per la sanificazione dei locali ad opera di altra Ditta in appalto;
- 4) possibili rischi derivanti dalla manipolazione di sostanze, preparati, riconducibili alle attività proprie (es. ricreative, di laboratorio, ecc.. indirizzate agli utenti/ pazienti);

### ATTORE: C

**INDICE DI RISCHIO:** rischio contemplato nel DVR di reparto / Irrilevante per la salute - Basso per la sicurezza, N.C. nel documento in oggetto, in quanto non dovuto ad interferenza, (non vi è interferenza e/o conseguenti rischi a carico di personale AUSL riconducibile alle attività di Laboratorio, in quanto essi saranno presenti eventualmente solo per riunioni, e/o altre attività di natura intellettuale)

### ATTORE: A

**INDICE DI RISCHIO:** BASSO: Irrilevante per la salute, Basso per la sicurezza (con riferimento ai rischi dovuti ad improbabili quanto remote interferenze con l'ambiente Ospedaliero); N.C. per i rischi propri e tipici, di natura professionale derivanti dalle attività di Laboratorio.

### MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

In riferimento ai punti 1-2: per i lavoratori dell'Azienda USL il rischio è certamente presente, in quanto si tratta di rischio tipico connesso all'attività sanitaria svolta da medici, infermieri, personale sanitario e non solo (anche del DSM-DP); tale rischio però, non è causato o scaturito da interferenza con le attività appaltate (che tra l'altro sono svolte in strutture esterne, reperite dalla ditta, a cui il personale USL non accede, se non per attività di natura intellettuale e/o riunioni, che non espongono a questo genere di rischi), pertanto è affrontato nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi Aziendali e non è oggetto della presente valutazione.

In merito ad attività di pulizia/decontaminazione tipiche degli ambienti sanitari, si evidenzia che tutti i prodotti chimici impiegati ammessi sono dotati della rispettiva scheda di sicurezza e rispondenti alle normative vigenti Nazionali e Comunitarie (biodegradabilità, dosaggi, etichettatura, pericolosità, tossicità).

In particolare, alcune sostanze sono tassativamente vietate, quali (esempio non esaustivo: benzene; ammoniaca superiore al 2%; soda caustica, acido cloridrico, acido nitrico, aldeidi)

### MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Nello svolgimento dei progetti terapeutici e delle attività di laboratorio, vista la natura delle attività, ad opera del personale della ditta appaltatrice, non dovrebbero essere di norma necessari particolari apprestamenti di protezione collettiva, dovuti a rischi da sostanze pericolose; nel caso però, anche successivamente, vengano in tutto o in parte, rilevate delle situazioni di rischio e/o pregiudizio, sia ad opera dell'appaltatore, che in seguito ai controlli periodici sull'attività svolti dall'Amministrazione committente, la ditta appaltatrice dovrà agire tempestivamente per sanare e mettere in sicurezza le situazioni di pregiudizio rilevate, ed assorbirne i rischi fornendo tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuali necessari, operando le modifiche e gli adeguamenti degli impianti, le misure tecnologiche di protezione attiva e passiva necessarie. Effettuate le misure di tutela e/o temporanee compensative necessarie e sufficienti, la ditta dovrà informarne la committenza e permetterne alla stessa, nuove verifiche al fine di accertare il superamento delle condizioni di rischio precedentemente rilevate, e del ripristino della sicurezza.

----

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 21 di 35 + 3 allegati

Per il personale della Ditta, nelle limitate (remote) occasioni in cui si trovassero ad operare e/o solo a presenziare, nelle strutture / reparti / U.O. dell'Azienda USL di Modena, se ipotizzabili rischi dovuti ad esposizioni specifiche, derivanti da sostanze pericolose, l'Azienda USL provvederà a fornire al personale della Ditta appropriati DPI che sono individuati in:

- Facciali filtranti;
- Guanti monouso;
- Visore;
- Camici.

Sono invece esclusi dalla presente valutazione, i rischi derivanti dalla manipolazione di sostanze, preparati, riconducibili alle attività proprie (es. ricreative, di laboratorio, ecc.), di carattere professionale, per le quali il personale della ditta deve essere appositamente formato, e la stessa è qualificata e attestata per la partecipazione alle gare d'appalto, tali rischi sono ambito di valutazione dal parte della ditta nel proprio DVR, e le peculiarità / problematiche / scelte / soluzioni intraprese, rientrano nel rischio d'impresa.

#### **RISCHIO INTERFERENZIALE:**

##### **AGENTI BIOLOGICI CONNESSI ALL'ATTIVITA' SANITARIA O OSPEDALIERA**

L'attività sanitaria comporta:

- 1) Contatto diretto con pazienti potenzialmente infetti;
- 2) Esposizioni per contatto accidentale con materiale e liquidi biologici di varia tipologia, in seguito a: punture, tagli, abrasioni (non escludibile con riferimento a possibili contaminazioni);
- 3) Gestione di rifiuti speciali pericolosi;

##### Rischio LEGIONELLA

All'interno degli impianti idrici di alcuni edifici in uso all'Azienda USL di Modena può risultare presente l'agente biologico legionella pneumophila. La trattazione di tale rischio specifico, per sue peculiarità di propagazione e sussistenza, è stato affrontato dall'Azienda USL con protocollo di azioni mirate e misure programmate approfondite.

**ATTORE:** C

**INDICE DI RISCHIO:** rischio contemplato nei DVR di reparto e di struttura (rischio legionella).

**ATTORE:** A

**INDICE DI RISCHIO:** BASSO (con riferimento ai rischi dovuti ad improbabili quanto remote, interferenze con l'ambiente Ospedaliero); N.C. per i rischi propri e tipici, di natura professionale derivanti dalle attività di Laboratorio (non dovuti ad interferenza)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 22 di 35 + 3 allegati

### MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Gli operatori sanitari utilizzano le "precauzioni" previste nei protocolli aziendali (tra cui ad es. lavaggio delle mani, smaltimento corretto dei rifiuti, decontaminazione e disinfezione dello strumentario, uso dei DPI e loro smaltimento).

È stato adottato specifico protocollo per la sorveglianza dell'operatore nei casi di esposizione accidentale a sostanze a potenziale rischio biologico.

I rifiuti vengono smaltiti secondo specifiche procedure e protocolli aziendali, vengono fatti smaltire da unità di personale dell'Azienda USL altamente specializzati, o afferente ad appropriata Ditta esterna qualificata e reperita per tali attività.

Per la gestione del rischio contagio da parte dell'agente biologico responsabile della legionella, è attivo da tempo in azienda, **apposito programma di monitoraggio e bonifica** curato dal Servizio Unico Attività Tecniche di concerto con le Direzioni Sanitarie delle strutture; tale attività comprende frequenti e capillari monitoraggi delle acque. Non sono presenti, nella struttura oggetto di intervento, dotazioni tecnologiche quali: torri di raffreddamento o torri di evaporazione, impianti ove in base ai più recenti studi, anche a livello internazionale (OMS) e alle Linee Guida Regionali (approvate con Delibera della G.R. N. 828 del 12/06/2017) sono considerati siti di proliferazione di colonie di biofilm e quindi impianti a rischio. (anche a fronte di numerosi casi emersi in Germania, Giappone ed altri paesi).

### MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per i lavoratori dell'Azienda USL il rischio è certamente presente, in quanto si tratta di rischio tipico a cui è esposto chi si dedica all'attività sanitaria svolta es. medici, infermieri, ecc., e non solo; tale rischio però, non è causato da interferenza con le attività appaltate, pertanto è affrontato nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi Aziendali, e non è oggetto della presente valutazione.

-----

Per il personale della Ditta, nelle limitate (remote) occasioni in cui si trovassero ad operare e/o solo a presenziare, nelle strutture / reparti / U.O. dell'Azienda USL di Modena, (es. per fattispecie riconducibili al prelevare gli utenti/ pazienti presso le loro abitazioni e/o altre strutture residenziali afferenti al DSM-DP), se ipotizzabili rischi dovuti ad esposizioni specifiche, derivanti da agenti biologici, l'Azienda USL provvederà a fornire al personale della Ditta appropriati DPI che sono individuati in:

- protettori delle vie respiratorie;
  - protettori di occhi;
  - camici e/o altri indumenti protettivi da schizzi/ polveri.
- 

Relativamente ai possibili rischi da esposizione, a carico del personale della Ditta, nell'esecuzione delle attività in appalto e nel contatto con i pazienti oggetto di riabilitazione (comprese le attività inerenti alle pulizie ordinarie e allo smaltimento di rifiuti solidi urbani che presentano le stesse componenti di rischio a cui è esposta la popolazione generale), va evidenziato che gli stessi, fanno riferimento a situazione nota e controllata e prevista nell'azione e nell'attività professionale degli operatori (educatori / istruttori, ma anche personale di supporto/servizio ecc..) che devono esserne stati preventivamente formati ed addestrati, onde saper valutare adeguatamente le singole situazioni, ed essere in grado di fronteggiarle, per quanto riguarda il rischio residuo, non riducibile, la ditta appaltatrice provvederà a fornire agli appositi operatori adeguati DPI, a programmare turnazione ed orari in modo tale da evitare che il proprio personale, durante l'attività ed i contatti con gli utenti/pazienti, sia in condizione di particolare stress o stanchezza fisica.

Per tutte le ragioni suindicate, tali rischi, sono espressamente assorbiti all'interno di quello proprio d'impresa, e sono pertanto esclusi dalla presente valutazione, in quanto la stessa è onere della ditta appaltatrice e materia del relativo DVR.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 23 di 35 + 3 allegati

### **RISCHIO INTERFERENZIALE:**

#### **RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA E DA MOVIMENTAZIONE/USO DI AUTOMEZZI**

Infortunati di carattere meccanico (urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, ferite, scivolamenti e cadute, colpi, impatti e compressioni, investimenti di persone) ed incidenti tra automezzi.

Possono generarsi nello svolgimento di svariate attività riconducibili al personale della Ditta appaltatrice, ad esempio:

- carico/scarico movimentazione/ posizionamento di materiali, attrezzature, (per rifornimenti dei laboratori, annessi magazzini, dispense e oggetti necessari alle attività della struttura ed ad attività didattiche /ricreative, e/o servizi di supporto quali mensa/ catering ecc...), mediante uso di carrelli a spinta, traspallets ecc...;
- uso di automezzi per trasporto scarico/carico dei beni sopra menzionati, e prelievo di quelli eventualmente di rifiuto, scaduti, non utilizzati, da smaltirsi.possibili interferenze in grado di causare urti e/o altri infortuni che possono coinvolgere dipendenti delle strutture AUSL e/o altri utenti, durante le attività del personale della Ditta;
- rischio di possibile caduta di beni, carrelli, cesti ecc..., nel fasi di trasporto attraverso percorsi di salita verticali, attraverso scale (siano esse esterne o interne)rischio di possibile caduta di materiali, carrelli, cesti ecc..., per trasporti su percorsi in salita verticali, attraverso scale (siano esse esterne o interne);
- rischi a carico degli operatori della ditta appaltatrice che gestiscono le attività della struttura in appalto nell'evenienza che per alcune tipologie di beni, farmaci o rifornimenti, provveda direttamente l'Azienda USL di Modena e di conseguenza vi sia personale (autisti/ facchini) e mezzi aziendali, in fase di rifornimento/prelievo verso la struttura.
- situazioni ulteriori di pregiudizio che si possono verificare se nelle vicinanze, o addirittura, limitatamente, anche in alcuni locali della struttura protetta, sussistono attività svolte da personale afferente a ditte in appalto / lavoratori autonomi (con contratti aggiudicati mediante altri procedimenti di gara) che effettuano:
  - piccoli lavori edili per l'adeguamento dei locali
  - possibili piccoli adeguamenti impiantistici
  - uso di automezzi per trasporto scarico/carico delle forniture di materiali da costruzione e di impianti e/o loro parti.

**ATTORE:** C; ed in casi limitati UTENTI TERZI (vicini, pazienti e loro parenti / visitatori, ecc..)

**INDICE DI RISCHIO:** MEDIO

#### **MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI**

Fronteggiato dall'Amministrazione committente, attraverso:

- 1) l'azione delle figure responsabili di riferimento della ditta appaltatrice di concerto con le prescrizioni contrattuali, le prescrizioni di Capitolato e le istruzioni impartite dalle Direzioni, dai dirigenti e preposti dei DSM afferenti ai Distretti 5 e 4; mediante una adeguata programmazione degli interventi, una gestione mirata, nell'organizzazione dei turni e degli orari del proprio personale, ed una informazione capillare dello stesso, inerente l'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio, oltre all'apposizione di apposita segnaletica di sicurezza nelle aree ove si prevede l'interferenza con altri utenti.
- 2) La programmazione temporale degli interventi, le prescrizioni e le modalità operative, l'organizzazione dell'attività, contenuti della convenzione e/o della documentazione contrattuale e relativi allegati predisposti dall'Amministrazione Committente, le misure e la documentazione per la sicurezza predisposti dal SPPA.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 24 di 35 + 3 allegati

Si evidenzia che presso le sedi ospedaliere è rilevante il transito e il passaggio di vari mezzi, anche destinati alla emergenza territoriale. Pertanto sono previste aree e corsie di transito dedicate, anche in considerazione di altri mezzi e pedoni presenti.

#### **MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

Per la tutela di tutti gli utenti che possono essere soggetti a rischi interferenziali di natura infortunistica, nelle strutture gestite dalla Ditta appaltatrice, fare rispettare alla stessa i seguenti obblighi:

- 1) Prima di utilizzare attrezzature di lavoro o apparecchiature, operare tutti i controlli e le procedure di sicurezza, utilizzare solo apparecchiature a norma, marcate CE e dotate dei più moderni dispositivi di sicurezza.
- 2) Durante la consegna, lo scarico, la movimentazione di componenti oggetto di fornitura (contenuti in matasse, imballi, scatole, scatoloni, bancali), con automezzi, carrelli, gru, traspallets, muletti, eventuali mezzi con bracci oleodinamici, la Ditta dovrà operare con persone e mezzi aventi i seguenti requisiti:
  - Avere ricevuto adeguata istruzione/ formazione/ patente specifica all'uso, letto attentamente e capito il/i libretti d'uso e manutenzione di tali mezzi;
  - Possedere perfette condizioni psico- fisiche;
  - Usare mezzi ispezionati e mantenuti prima dell'uso ed alle scadenze previste dai relativi manuali forniti dal costruttore, in particolare: gomme, liquidi, sedili, dispositivi di segnalazione luminosi, sonori, capacità di carico, alberi in movimento, cinghie, forche, pedali e freni, ecc..
  - Moderare la velocità, (anche in base alle condizioni meteorologiche), di visibilità e di traffico, transitando a velocità inferiore a 5 km/h, nelle manovre, ed in prossimità, di parcheggi, rampe, incroci e tutte le aree immediatamente antistanti le strutture sanitarie servite, ove normalmente vi sono gli accessi principali e di servizio alle stesse.
- 3) Il trasporto di carrelli e/o cesti contenenti beni oggetto di fornitura di una certa massa in verticale, dovrà sempre essere fatta prioritariamente tramite montacarichi e/o ascensori. Se assenti o già impegnati per i pazienti per motivazioni più urgenti, oppure perchè non adeguati per dimensione o portata alla massa da spostare, dovranno essere usate gru o automezzi dotati di braccio meccanico oleodinamico (a norma di legge e nel caso di gru installate con montaggio a regola d'arte, certificate dal UOIA, o altro organismo abilitato a collaudarne l'installazione). Per carichi di massa limitata, potrà essere svolto mediante rampe di scale, con l'ausilio di almeno due operatori, e previa disposizione di opportuna segnaletica, in tutte le direzioni d'accesso, sorveglianza affinché nessuna persona transiti nel tratto di scala, sotto allo stesso e nemmeno nelle zone adiacenti e/o limitrofe durante le attività di transito / spostamento.

**ATTORE:** A

**INDICE DI RISCHIO:** N.C. ( Non Classificato), non fa riferimento alla condizione di interferenza ma è un rischio di natura professionale, da affrontarsi nel DVR proprio della ditta aggiudicataria.

#### **MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

Per gli operatori della ditta in appalto, questi rischi, rientrano in condizione nota, tipica e controllata, quindi di natura professionale e non derivanti da interferenza. La loro valutazione è espressa responsabilità del DDL della ditta e le necessarie misure preventive e protettive devono essere esaminate e intraprese nel DVR da questi redatto, gli oneri relativi sono ricompresi nel rischio d'Impresa.

Qualora derivanti da condizioni non previste o prevedibili o particolarità specifiche del reparto/U.O. ove il personale della ditta potrà operare, sarà responsabilità della relativa DS/DD e/o proprio Dirigente / Preposto aziendale informare lo stesso della circostanza e fornirgli adeguate istruzioni e/o protezioni o modalità di svolgere la propria attività, in tutta sicurezza e al di fuori dell'esposizione da tali rischi. Al fine di limitare, contenere o eliminare i rischi interferenziali, la Ditta dovrà previamente concordare con le Direzioni orari, e tempi necessari alla realizzazione dell'opera, con cronoprogramma condiviso fra le parti.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 25 di 35 + 3 allegati

**RISCHIO INTERFERENZIALE:**

**RISCHI DOVUTI AD ATTIVITA' DI TRASPORTO, PRELIEVO ED ACCOMPAGNAMENTO DEI PAZIENTI**

(Incidenti durante la guida, investimenti di persone.)

Se è richiesto, (e/o ove richiesto nei casi previsti a contratto), all'appaltatore il servizio di trasporto dei pazienti, possono sussistere rischi a carico di utenti, presenti sia nella struttura allestita dalla ditta, che nelle strutture afferenti al DSM dell'Azienda USL di Modena (personale aziendale), per le di transito / manovra con automezzi per il trasporto di utenti / pazienti, dai CSM verso i Laboratori, e viceversa.

**ATTORE:** C; A; ed in casi limitati UTENTI TERZI (vicini, pazienti e loro parenti / visitatori, ecc..)

**INDICE DI RISCHIO:** BASSO

**MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI**

Fronteggiato dall'Amministrazione committente, per quanto riguarda, la propria viabilità, i propri percorsi, sussistenti nelle aree esterne e vie d'accesso delle proprie strutture, attraverso:

- 1) l'azione delle figure responsabili di riferimento (dirigenti e preposti) del DSM, nella struttura interessata, mediante una adeguata programmazione del trasporto degli utenti/pazienti, una gestione mirata, anche nell'organizzazione dei turni e degli orari dei propri mezzi, affinché non si generino interferenze;
- 2) impartendo anche prescrizioni e disposizioni ed una informazione capillare sia rivolta al proprio personale che a quello della ditta, inerente l'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio, l'identificazioni di percorsi di accesso dedicati ed aree di carico/scarico, perimetrali, occlusi e vietati al personale non addetto con l'apposizione di apposita segnaletica di avvertimento e sicurezza.

**MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

(a carico dell'appaltatore)

E' obbligo e responsabilità della ditta appaltatrice, l'allestimento di automezzi adeguati per il trasporto dei pazienti, dotati di tutte le apparecchiature di sicurezza ed antincendio prescritte dalla legge.

In tutti i casi, il personale conducente degli automezzi (sia quelli aziendali che quelli propri), scelto dalla ditta dovrà possedere tutti i requisiti necessari, le patenti previste dal codice della strada per i mezzi condotti, (pulmini, bus, ecc..) l'adeguata esperienza, e condizioni psico-fisiche ottimali.

Eventuali responsabilità derivanti da sinistri e/o altri incidenti, con o senza infortuni e responsabilità derivanti da danni a beni, edifici, o ai veicoli stessi, causati dal personale della ditta appaltatrice, anche se avvenuti con utilizzo di automezzi dell'Azienda Committente, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore, che preventivamente all'avvio del Servizio avrà l'onere di verificare le condizioni, l'adeguatezza, la sicurezza dei mezzi anche qualora eventualmente forniti dall'Azienda Committente (non è previsto, ma comunque ipotizzabile o possibile in alcune circostanze) per l'effettuazione dei trasporti, segnalando tempestivamente eventuali problematiche riscontrate.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 26 di 35 + 3 allegati

### **RISCHIO INTERFERENZIALE: RISCHIO AMIANTO**

Per quanto riguarda il rischio da presenza di materiali costruttivi contenenti amianto, vanno fatte le seguenti precisazioni:

Le strutture interessate dalle attività in appalto, non sono di proprietà dell'Azienda USL di Modena e quindi è onere e responsabilità del soggetto appaltatore, del proprietario e/o dell'Ente che concede in comodato e/o locazione le Unità Immobiliari, attivarsi al fine di metterle a norma e rispondenti a tutte le prescrizioni previste dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. ancor prima dell'avvio del Servizio in oggetto. In particolare in merito a sostanze pericolose di natura cancerogena/ mutagena tetratogena ecc... Il soggetto proprietario della struttura, dovrà quindi avere svolto ed effettuato, preventivamente, tutti i controlli ed i campionamenti dell'aria necessari ad escludere la presenza di materiali contenenti amianto, attivando le più qualificate ditte specializzate, coinvolgendo l'ARPA e/o altri enti/aziende qualificate/ accreditate, qualora si determini il dubbio, a fronte di rotture, rinvenimenti di materiali sospetti e/o loro parti.

#### **ATTORE: C**

**INDICE DI RISCHIO:** BASSO / IRRILEVANTE in quanto ad esposizione, per il personale dell'Azienda USL di Modena, la tipologia di rischio è affrontata in ogni caso nel DVR aziendale (nelle limitate occasioni, in cui il personale del DSM, si rechi, presso la struttura reperita dalla ditta per attività di coordinamento, cooperazione, verifica dell'attività svolta e/o altre riunioni per altre finalità)

#### **ATTORE: A**

**INDICE DI RISCHIO:** N.C. per il personale della ditta, in quanto, se esistente, è oggetto di valutazione in proprio DVR specifico

### **MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI**

La presenza dei lavoratori dell'Azienda USL di Modena, nelle strutture protette, oggetto del servizio appaltato, è occasionale e/o limitata a qualche giornata di incontro per riunioni / coordinamento con il personale della ditta (attività che in realtà potrebbe anche essere svolta presso sedi e strutture dell'Azienda USL di Modena) o per l'esecuzione di controlli, verifiche sopralluoghi sull'attività svolta dall'appaltatore;

si evidenziano in ogni caso i seguenti aspetti:

A tutela del personale Aziendale, tale rischio è già da tempo oggetto di valutazione, essendovi rimaste alcune strutture (e/o parti di esse) di datata realizzazione, in cui potrebbero essere presenti, seppur in maniera residuale e limitatissima, materiali contenenti amianto, il rischio da esposizione è stato efficacemente monitorato e fronteggiato laddove rilevato, eliminandolo alla fonte mediante bonifica ove possibile, e/o abbattendo il rischio (es. mettendolo in sicurezza/incapsulandolo ecc..) in tutti gli altri casi.

In particolare attraverso le seguenti attività ed attuando i seguenti programmi:

- 1) Per la parte legata alla bonifica/ sostituzione dei materiali costruttivi rischiosi, a livello aziendale (provincia di Modena) è stato attuato dal Servizio Unico Attività Tecniche, apposito programma di indagine, rilevazione, bonifica, e messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto, che risultano residuali (anche se in maniera marginale), in alcuni elementi di impermeabilizzazione, coibentazione, pavimenti pannellature di alcune strutture di più datata realizzazione;
- 2) Per la parte di prevenzione e valutazione del rischio, a livello di Servizio di Prevenzione e Protezione è stata prodotta specifica valutazione (DVR) che interessa tutte le strutture sanitarie ove i materiali sono presenti; e sono stati posti in essere programmi di monitoraggio e controllo.
- 3) Per la parte di Sorveglianza Sanitaria, è approntato dai MC a livello aziendale, apposito e specifico programma, per i lavoratori esposti, o che in passato potrebbero essere stati esposti a questa tipologia di rischio.

Per ulteriori informazioni inerenti al programma di bonifica, ed agli interventi in atto, rivolgersi al sopra citato SUAT, per la consultazione della specifica valutazione del rischio rivolgersi invece al SPPA.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 27 di 35 + 3 allegati

### **MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE**

In merito alle misure di tutela da prevedersi, qualora da parte della Ditta appaltatrice, vi sia il fondato sospetto, di aver individuato materiali o elementi strutturali, contenenti fibre di amianto, anche in base alle istruzioni ed informazioni, fornite dalla committenza in base alla propria esperienza maturata e alla documentazione presente agli atti per le proprie strutture;

essa dovrà fermare immediatamente qualsiasi attività nei locali interessati dal rinvenimento, informate le direzioni del DSM, e il SPPA dell'Azienda USL di Modena, e provvedere a far evacuare gli utenti/pazienti afferenti al DSM; provvedendo poi, nel modo più tempestivo, onde evitare l'interruzione dell'attività terapeutica e del progetto sanitario per lungo termine, a reperire apposita ditta specializzata per effettuare la bonifica dei locali e/o delle aree interessate, o attivare il proprietario dell'immobile (se non è la ditta stessa) o l'ente proprietario per effettuare la bonifica e la messa in sicurezza del locale o dell'area interessata, in modo tale da riattivare con la massima celerità la ripresa del progetto sanitario.

Sui materiali contenenti amianto individuati, da parte dell'appaltatore (o anche da qualsiasi altro utente presente) è tassativamente vietata qualsiasi azione improvvisata, o di qualunque tipo essa sia, da personale non autorizzato e non afferente a ditta specializzata qualificata e certificata per questo tipo di bonifiche.

In ogni caso, trattandosi di struttura non fornita/reperita o di proprietà della Committenza, ogni rischio legato alla presenza di materiali costruttivi contenenti sostanze pericolose (in questo caso amianto) a cui può essere esposto il personale della ditta appaltatrice, oltre ai pazienti, visitatori e/o qualsiasi utente, si trovi a frequentare la struttura, per l'appalto in essere, è espressa responsabilità della Ditta in quanto contraente ed interfaccia della Committenza.

E' quindi onere della ditta appaltatrice, in qualità di gestore della struttura sanitaria riabilitativa, protetta, la valutazione di questa tipologia di rischio (se rilevata e/o rinvenuta) per il proprio personale ivi operante, e per l'altra utenza ivi assistita. La valutazione e le opportune misure di tutela, bonifica, e monitoraggio dovranno essere oggetto del proprio DVR riferito, sia alla struttura che all'attività ivi svolta, ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Se non è essa stessa proprietaria (o avente diritto reale di godimento / usufrutto ecc..) la ditta, dovrà interfacciarsi con il soggetto proprietario di ciascuno stabile, al fine di ottenere dallo stesso, ancor prima dell'avvio contrattuale e del progetto sanitario, la totale messa in sicurezza di ogni struttura.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 28 di 35 + 3 allegati

<b>RISCHIO INTERFERENZIALE: ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI</b>
<b>ATTORE:</b> C <b>INDICE DI RISCHIO:</b> MEDIO BASSO
<b>MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI</b> <p>Da parte dell'amministrazione committente, ad opera dei rispettivi dirigenti/preposti del DSM afferente ai Distretti 4 e 5, nelle occasioni, anche pur limitate e sporadiche in cui si prevede la presenza di personale della ditta appaltatrice all'interno degli spazi e/o delle aree aziendali, si evidenziano quali misure preventive: l'effettuazione di una adeguata programmazione degli interventi, ed una gestione mirata, nell'organizzazione dei turni e degli orari del proprio personale, ed una informazione capillare, inerente l'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio, oltre all'apposizione di apposita segnaletica di avvertimento e sicurezza delimitante le aree ove si prevede la presenza di personale della ditta in appalto e nei percorsi stabiliti.</p>
<b>MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE</b> <p>Da parte dell'Azienda USL di Modena, per mezzo dei Servizi, degli Uffici e delle figure professionali adibite, a norma di legge, dei Dirigenti/preposti responsabili delle U.O./reparti/servizi interessati, mantenere nei confronti dei propri dipendenti, aggiornata l'informativa relativa alle misure ed agli aspetti esaminati nella colonna a fianco, ad ogni loro variazione o modificazione delle condizioni e nella programmazione delle attività dell'appaltatore, sino alla conclusione del contratto in oggetto.</p>
<b>ATTORE:</b> A <b>INDICE DI RISCHIO:</b> MEDIO
<b>MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE</b> <p>Nello svolgimento del servizio in appalto, l'impresa dovrà garantire a suo carico e sotto sua responsabilità gli standard prescritti dall'amministrazione committente e dalla normativa vigente sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro; per il soddisfacimento di tali requisiti è onere dell'appaltatore, effettuare la necessaria cooperazione e coordinamento con le direzioni del DSM, i responsabili dei Servizi specifici (o CSM) dell'Azienda USL, e di tutti i soggetti aventi ruolo, e coinvolti, nello svolgimento delle attività sanitarie in sicurezza; organizzare riunioni al fine di stabilire programmazioni e definire aspetti progettuali e gestionali.</p> <p>E' onere della ditta appaltatrice dare capillare informazione a tutto il personale sotto la propria responsabilità sulla natura dei rischi e delle interferenze che si possono generare, delle misure preventive e protettive intraprese per contrastarli, ed efficaci ai fini della sicurezza e salute di tutti i presenti.</p> <p>Far partecipare il proprio personale, agli opportuni corsi di formazione (qualora in parte organizzati dall'Azienda USL di Modena, nella misura e per le ore previste dai Capitolati e/o dal Contratto) effettuando i necessari aggiornamenti/ ripetizioni degli stessi in ragione di modificazioni sostanziali nell'esecuzione delle attività, o in caso di sostituzione e/o subentro di nuovi operatori nel proprio organico.</p>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 29 di 35 + 3 allegati

Nella disamina effettuata nella tabella di cui alle pagine precedenti, sono stati attribuiti livelli di rischio ai quali, ove non si sia già provveduto con le misure di tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, già attuate in Azienda e descritte, si dovrà intervenire interamente o per la parte riferita al rischio residuo, con una priorità crescente, secondo uno schema come quello illustrato nel prospetto seguente:

LIVELLO di RISCHIO	PRIORITA' DELLE MISURE
NON APPLICABILE (N.A)	Fattore di rischio assente o non applicabile alla tipologia di attività previste.
NON CLASSIFICATO / NON CONSIDERATO (N.C.)	Non sono necessarie azioni di mitigazione per i rischi identificati; se vi sono, non fanno riferimento alla condizione di interferenza.
DVR	I rischi esistono ma non sono dovuti ad interferenza, sono di natura professionale, tipici e controllati, afferenti alla mansione specifica per cui il lavoratore, o quella categoria di lavoratori che la svolgono, sono stati appositamente formati. Non sono pertanto oggetto della presente valutazione; l'Azienda predispone il DVR per tutti i rischi a cui sono esposti i propri lavoratori, secondo i dettami del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
BASSO	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione.
MEDIO BASSO	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
MEDIO	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
MEDIO ALTO	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi che riducano il rischio ad una criticità inferiore. (qualora siano già state intraprese tutte le misure di tutela, attuabili e tecnologicamente perseguibili da parte dell'Azienda USL, tali adempimenti sono stati descritti in tabella, nella colonna: "misure di tutela attuate")
ALTO	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e ridurre in ogni caso, il rischio ad una criticità inferiore. (qualora siano già state intraprese tutte le misure di tutela, attuabili e tecnologicamente perseguibili da parte dell'Azienda USL, tali adempimenti sono stati descritti in tabella, nella colonna: "misure di tutela attuate")
Altre diciture / descrizioni	Per casistiche e/o fattispecie / tipologie di rischio; eccezionali, particolari o specifiche dell'appalto in oggetto, la descrizione è stata posta direttamente in tabella.

Per le ragioni esposte quindi, è possibile che in alcuni degli scenari ipotizzati, si generino interferenze e conseguenti rischi; pertanto per garantire a tutte le figure operanti una efficace tutela dagli stessi e, ove non ne sia possibile l'eliminazione, per operarne quantomeno una determinante riduzione, l'azienda agisce con le misure preventive e protettive descritte in narrativa ed in tabella: attuate e da attuarsi.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 30 di 35 + 3 allegati

## SINTESI DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI, E ANALISI DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Quanto già dettagliatamente illustrato, in narrativa e nelle tabelle, si completa con le seguenti precisazioni:

con riferimento all'attività delle figure professionali (educatori, psicologi, autisti, altri operatori ecc..) della ditta appaltatrice (o in alcuni casi anche personale aziendale del DSM, ecc..), in merito al contatto con gli utenti/pazienti dei laboratori, si possono individuare fondamentalmente le seguenti fattispecie:

- rischi di natura infortunistica, derivanti da impedimenti, difficoltà e/o errori nello svolgimento delle attività di laboratorio o nell'uso di attrezzi / attrezzature, che questa tipologia di utenti in alcune circostanze (o per inesperienza anche solo), può manifestare (rischi fisici: contusioni, traumi, schiacciamenti, tagli ecc...);
- rischi di matrice biologica, in parte collegati ai precedenti, dovuti alla contaminazione dei metaboliti (sangue principalmente) per ferite che possono determinarsi in seguito ai citati eventi ecc...;
- rischi da esposizione ad agenti chimici e/o sostanze pericolose nell'esecuzione delle attività e/o ove siano necessarie attività di cura / primo soccorso, degli utenti/pazienti, (esempi non esaustivi: uso ed eventuale somministrazione di farmaci, all'uso di detersivi, solventi, disinfettanti, ecc...)

tali tipologie di rischi però, compresi quelli derivanti dal trasporto dei pazienti, e dallo smaltimento di rifiuti (compresi entro certi limiti e tipologie di utenti, anche quelli sanitari) in realtà sono riconducibili a situazioni tipiche, ricorrenti e normalmente previste e tenute sotto controllo, da adeguate e consolidate misure formative, preventive e protettive, riferite all'attività professionale degli operatori delle ditte appaltatrici (cooperative sociali ecc..) che svolgono servizi di questa natura;

i quali che devono essere stati preventivamente formati ed addestrati in modo tale da saper valutare adeguatamente le singole situazioni, ed essere in grado di fronteggiarle autorevolmente, ed efficacemente; coinvolgendo nei casi più critici, personale di vigilanza e/o le forze dell'ordine; da ciò deriva che tali rischi, fanno espresso riferimento, al rischio d'impresa, e sono pertanto esclusi dalla presente valutazione, in quanto la loro trattazione è onere e responsabilità del DDL della ditta appaltatrice e materia del relativo DVR.

Altri rischi da interferenza che si possono generare sia all'indirizzo degli operatori della ditta appaltatrice, che dei pazienti e/o loro parenti / visitatori, ed in misura molto più limitata, del personale Aziendale e/o di utenti terzi che in talune circostanze, potrebbero essere coinvolti, (a seconda della modalità con cui vengono programmate e gestite le attività oggetto del servizio in appalto, ed a singole condizioni specifiche in essere) sono dovuti:

- all'utilizzo di automezzi;
- alle attività di carico/scarico dei beni di prima necessità, dei farmaci, di altri fabbisogni destinati alla struttura;
- e nei casi in cui vi siano beni / farmaci, forniti e prelevati dai magazzini delle strutture AUSL (o eventuale reso di prodotti non utilizzati, farmaci scaduti altro materiale di rifiuto);

sono stati fronteggiati dall'Azienda, qualora interessino aree, spazi, presidi sanitari, distretti, magazzini a questa appartenenti, mediante le misure e le prescrizioni individuate in narrativa e contenute a contratto, e l'obbligazione imposta alla ditta appaltatrice di concordare, ove tali attività avvengano per propria iniziativa, o siano oggetto di autonoma gestione, ogni singolo intervento con i Dirigenti/Preposti delle strutture/reparti/U.O. a cui fanno riferimento le aree occupate e la viabilità oggetto di transito.

Vi sono alcune categorie di rischio, ipotizzabili in particolari situazioni e in grado di generare interferenze; individuabili, nelle fattispecie di rischio biologico a cui possono essere esposti gli operatori della ditta, nel prelevare/riportare gli utenti/pazienti all'interno di strutture residenziali/riabilitative del DSM dell' Azienda USL di Modena, o all'interno di strutture Ospedaliere o altri reparti aziendali per cure specifiche, o per medicazioni, osservazioni, diagnosi, presso i reparti di Emergenza Urgenza e il Pronto Soccorso, ubicati sempre nei presidi ospedalieri dell'Azienda.

Per tali fattispecie, si procederà mediante l'adozione di protocolli, misure preventive, di natura organizzativa, e procedurale, poste in essere nei reparti e U.O. specifiche, qualora si ravvisasse il concreto rischio di esposizione; per condizioni eccezionali non prevedibili in fase preventiva, e per la quota parte di rischio residuo non assorbito dalle misure già indicate, l'Azienda provvederà a fornire a detti operatori (ove non già forniti dalla ditta stessa, sulla base degli accordi e delle obbligazioni di contratto) il necessario supporto di personale e

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 31 di 35 + 3 allegati

mezzi, nonchè i necessari Dispositivi di Protezione Individuale, oltre ad adeguata informazione ed istruzione circa il corretto utilizzo e gestione degli stessi.

## ESCLUSIONI

- Per quanto riguarda le attività di formazione (se e solo qualora richieste e/o necessarie) impartite dall'Azienda USL di Modena nei confronti di detti educatori, come già ribadito, ed escludendo casi o situazioni particolari e/o altamente improbabili, che per tali ragioni non possono essere esaminate a priori; sono considerate, dalla stessa normativa in vigore (in part. il comma 3 bis dell'Art. 26 del D.lgs 81/08 e s.m.i. e la citata Delib. AVCP n. 3 del 05/03/2008) attività di natura intellettuale, e quindi, non passibili di generare interferenze (sia a loro carico, che generate dalla loro presenza) di natura rischiosa, o maggiormente rischiosa, rispetto a quanto attiene, ai normali scambi culturali/di comunicazione che avvengono tra la popolazione generale.
- Per i lavoratori dell'Amministrazione Committente, non sono oggetto di stima, nel presente documento, i costi relativi alle misure preventive e protettive ed alla fornitura dei DPI, per i rischi, non dovuti ad interferenza, ma facenti parte della propria attività sanitaria specifica di medici, personale infermieristico, OSS, tecnici di laboratorio ecc., in quanto tali rischi professionali, sono affrontati nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) Aziendale, del reparto considerato.
- Non sono oggetto di stima, analogamente, nel presente documento i rischi a carico dei lavoratori della Ditta appaltatrice, che sono da considerarsi tipici, controllati e presenti nello svolgimento della propria attività professionale, in qualunque ambiente o situazione essa venga prestata (non dovuti ad interferenza); i rischi individuabili in questa fattispecie sono da considerarsi espressa responsabilità del DDL della ditta appaltatrice che dovrà assorbire mediante l'applicazione di adeguate misure preventive e protettive adottate a beneficio dei propri lavoratori, nella valutazione dei rischi (DVR) della ditta stessa.
- Non sono oggetto di stima, nel presente documento, i costi relativi a rischi da interferenza che risultano totalmente assorbiti dalle misure Preventive e di Protezione Collettiva già attuate dall'Azienda nei propri edifici e locali, in seguito alle Valutazioni dei Rischi effettuate.

In relazione a quanto asserito nel presente documento, si fa riferimento alla definizione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. che in merito al DUVRI rilasciato in fase di aggiudicazione, enuncia testualmente: "Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture"; lo stesso, fa dunque riferimento a condizioni stimate, ipotizzate e/o comunque non ancora attuate materialmente; sarà pertanto onere ed impegno dell'Amministrazione Committente effettuare opportuno aggiornamento, qualora le condizioni poste in essere, in seguito all'avvio delle attività in appalto, lo rendessero opportuno, necessario e pertinente.

La sussistenza di qualsiasi altra residuale condizione di interferenza e di rischio, escludendo casi o situazioni particolari e/o altamente improbabili, difficilmente ipotizzabili a priori, sono assorbite dalle misure preventive e protettive esposte, e prescritte all'appaltatore in base alle obbligazioni contrattuali e/o derivanti dalla legislazione in vigore, oltre che dall'azione di controllo, vigilanza, e le verifiche effettuate dall'Amministrazione Committente.

## CONCLUSIONE

Vista la natura dei servizi oggetto di appalto, possono generarsi rischi da interferenza, solo in situazioni eccezionali e limitate, e gli stessi, ove non ovviabili o assorbiti, nel rispetto delle prassi e delle misure di tutela già attuate in Azienda, sono stati fronteggiati mediante l'applicazione delle misure preventive e protettive descritte nel presente documento e nei relativi allegati;

**I costi per la sicurezza ad essi correlati, sono quantificati in questa fase, pari a 0 € /anno; la cifra potrà però variare qualora la committenza lo ritenesse necessario, in seguito alle seguenti eventualità (non esaustive):**

- in ragione di fattispecie, verificatesi in loco, non previste o imprevedibili, che possono avere influenza sulla programmazione e la scelta degli accessi/percorsi (passaggi) necessari, per il trasporto di utenti/pazienti dai CSM alla struttura destinataria del servizio in appalto;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 32 di 35 + 3 allegati

- necessità emerse in seguito a nuove indagini e campionamenti effettuati, non previste, ma necessarie, in merito alla bonifica/messa in sicurezza, dei materiali contenenti amianto (se presenti e/o rinvenuti nella struttura oggetto dei servizi in appalto).

## CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dai Servizi competenti e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere; nella redazione dello stesso è stata posta la massima cura ed attenzione, non può peraltro essere esclusa a priori una sua variazione anche sulla definizione dei costi in caso di mutazioni normative anche di solo livello interpretativo o a seguito di variazioni e di ulteriori oggettive definizioni del piano operativo.

Per l'esecuzione dell'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà rispettare, ove pertinenti e di sua competenza, le indicazioni riportate nei tre documenti allegati a questa valutazione del rischio e di seguito indicati.

Detta documentazione costituisce anche l'informazione di minima (che potrà essere integrata in fase di coordinamento) per la Ditta Appaltatrice relativa ai possibili rischi per l'igiene e la sicurezza presenti nell'Azienda e gli aspetti generali relativi alla sicurezza che si ritiene utile trasferire per il miglioramento della sicurezza:

1. SPPA.DO.001: documento sintetico sulle condizioni e precauzioni generali da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena,
2. SPPA.DO.002: sintesi dei possibili rischi ubiquitari da interferenza da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena,
3. SPPA.DO.003: precauzioni per i piccoli lavori da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena.

Si ricorda l'obbligo da parte del soggetto aggiudicatario di portare a conoscenza del contenuto della predetta documentazione tutte le eventuali ditte consociate, esecutrici, mandanti ecc... (ove presenti) ed il relativo personale, e di attenersi alle prescrizioni in esso contenute.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

Alessandra Gibertini

(Documento Firmato)

## ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE

1. SPPA.DO.001: documento sintetico sulle condizioni e precauzioni generali da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena;
2. SPPA.DO.002: sintesi dei possibili rischi ubiquitari da interferenza da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena;
3. SPPA.DO.003: precauzioni per i piccoli lavori da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>		Data 08/04/2019	Pagina 33 di 35 + 3 allegati

## ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE

AZIENDA USL MODENA	
SEDE LEGALE	Via San Giovanni del cantone, 23 - Modena (MO)
SETTORE	Sanità Pubblica
RAPP. LEGALE E DATORE DI LAVORO	Massimo Annicchiarico
N° ADDETTI	5000 (valore variabile)
DIRETTORE SANITARIO	Bianca Caruso
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Francesca Isola
RLS	Vedi tabella successiva
RSPP	Alessandra Gibertini
MEDICI COMPETENTI e AUTORIZZATI	Michele Lacirignola; Simona Pedretti; Anna Rita Tarantini
ESPERTO QUALIFICATO	Mirco Amici
DIRIGENTI	<p>I Direttori di Struttura Complessa e i Direttori di Struttura Semplice limitatamente a coloro che esercitano tali responsabilità in materia di sicurezza.</p> <p>(rif. Delibera del Direttore Generale n. 217 del 23/11/2010 "Modifiche ed integrazioni all'individuazione dei dirigenti e dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.")</p>
PREPOSTI	<p>I Direttori di Struttura Semplice che non siano identificabili come Dirigenti, i Responsabili Infermieristici e Tecnici, i titolari di posizioni organizzative e gli operatori investiti di funzioni di coordinamento e, tutti coloro che, per il principio di effettività, in ragione delle competenze professionali, esercitano le funzioni sopra descritte in materia di sicurezza.</p> <p>(rif. Delibera del Direttore Generale n. 217 del 23/11/2010 "Modifiche ed integrazioni all'individuazione dei dirigenti e dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.")</p>

## DELEGHE DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 sono conferite le seguenti deleghe di funzioni:

- 1- in materia di sicurezza in ordine al patrimonio aziendale immobiliare ed impiantistico al Direttore del Servizio Unico Attività Tecniche;
- 2- in ordine alle tecnologie biomediche di Azienda USL di Modena al Direttore del Servizio Unico Ingegneria Clinica;
- 3- in ordine alle tecnologie informatiche aziendali al Direttore del Servizio Information and Communication Technology (ICT);
- 4- in ordine alla formazione per la sicurezza ex. art 37 d.lgs. 81/08, al direttore del SPP.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>			Data 08/04/2019

## ELENCO DEI RLS

Cognome	Nome	Qualifica	Servizio/Reparto	Sede	Contatti
Bignardi	Paola	Operatore Socio Sanitario	Ospedale di Mirandola Ortopedia	Mirandola	p.bignardi@ausl.mo.it 0535 602607 (52607)
Bruni	Raffaele	Dirigente medico - Chirurgia generale	Ospedale di Vignola Area omogenea	Vignola	r.bruni@ausl.mo.it 059 777 998 335 638 9739
Bucci	Tania	Operatore Socio Sanitario	Ospedale di Carpi Lungodegenza	Carpi	t.bucci@ausl.mo.it 059 659411 (59411)
Capone	Paolo	Programmatore	Area centro ITC	Modena	p.capone@ausl.mo.it 059 435614 (35614)
Costanzo	Giuseppe Marco	Coll. Pr. San. - Tecnico Sanitario	Casa della Salute Castelfranco E. Radiologia e TAC	Castelfranco Emilia	g.costanzo@ausl.mo.it 059 929263 (39263)
Cremonini	Gianfranco	Assist. Amministrativo	Ospedale Vignola Attività amministrative	Vignola	g.cremonini@ausl.mo.it
De Luca	Giuseppe	Dirigente Medico	Ospedale Carpi Urologia	Carpi	g.deluca@ausl.mo.it 059 659371 (59371)
Dedda	Mario	Op. Tecn. Spec. Esp Central. Funz. Cust.	Direzione Amministrativa Distretto Sassuolo	Sassuolo	m.dedda@ausl.mo.it 0536 863880 (73880)
Diana	Patrizia	Coll. Pr. San. Infermiere	Distretto Modena SADI	Modena	p.diana@ausl.mo.it 338 879 4313
Giardino	Michele	Col. Pr. San. Infermiere	DSM - Settore Assistenza Psichiatrica U.O SPDC Modena	Modena	m.giardino@ausl.mo.it 059 3962320 (32320)
Grande	Marcella	Coad. Amministr.	Direzione Amministrativa	Modena	m.grande@ausl.mo.it 059 3961108 (31108)
Guidi	Emanuele	Dirig. Veterinario - Area Sanita' Animale	DSP - Servizio veterinario Vignola	Vignola	e.guidi@ausl.mo.it
Laudat	Dan	Servizio Domiciliare	Cure Primarie	Pavullo	d.laudat@ausl.mo.it
Misurata	Benedetta	O.T. Centro Elettronico	Direzione Amministrativa	Modena	b.misurata@ausl.mo.it 059 3963009 (32009)
Passanisi	Giulio	Assist. Amministrativo	Ospedale di Vignola ex Laboratorio Analisi	Vignola	g.passanisi@ausl.mo.it 059 777879 (77879)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>		<b>DUVRI</b>	Ed. 2	Rev. 0
	<b>SERVIZIO GESTIONE LABORATORI ATTIVITÀ RIAB./ OCCUPAZ. RIVOLTE A UTENTI DEL DSM / AUSL-MO, D5 PAVULLO E D4 SASSUOLO - NUOVA GARA 2019</b>			Data 08/04/2019	
				Pagina 35 di 35 + 3 allegati	

Cognome	Nome	Qualifica	Servizio/Reparto	Sede	Contatti
Potenza	Fabrizio	Col .Pr .San. Infermiere	Ospedale di Mirandola Pronto Soccorso	Mirandola	f.potenza@ausl.mo.it 0535.602295 (52295)
Rigonat	Eva	Dirig.Veterinario - Area Sanita' Animale	Mirandola Serv. veterinario	Mirandola	e.rigonat@ausl.mo.it 339 867 0517 0535 602 802